



SITAF

BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2014

SITAF E LA VALLE DI SUSÀ

Un legame che da sempre porta lontano



INDICE

<i>Lettera agli Stakeholder</i>	3
<i>Nota Metodologica</i>	4
<i>La Sostenibilità in numeri</i>	5
<i>Gli impegni del Gruppo SITAF</i>	6
1. Il Gruppo SITAF	7
2. Corporate Governance e Compliance	10
3. Responsabilità sociale per il Gruppo SITAF	12
<i>4. Responsabilità economica per il Gruppo SITAF</i>	15
5. Responsabilità verso la Valle: le persone di SITAF	19
6. Responsabilità verso la Valle: la comunità locale	23
7. Responsabilità verso la Valle: l'ambiente	31
8. Responsabilità verso la Valle: gli utenti	36
<i>Allegati</i>	43
<i>Tabelle indicatori GRI G3.1</i>	53
<i>Relazione di revisione</i>	61

Lettera agli Stakeholder

Siamo giunti al quarto anno della consueta rendicontazione delle attività svolte che illustra una gestione d'impresa fatta nel rispetto della normativa, delle esigenze degli utenti e delle aspettative dei nostri portatori d'interesse.

SITAF prosegue un dialogo iniziato da tempo con le comunità della Valle di Susa che sta favorendo una sempre migliore comprensione del territorio e delle sue opportunità nell'ottica di individuare obiettivi utili a garantire allo stesso tempo stabilità e sviluppo.

Per ottenere questo scopo, la Società ha dovuto mettere in campo tutte le sue risorse umane ed economiche, tenendo presente che lo scenario in cui il Paese si sta muovendo mostra ancora aspetti di grande incertezza ed imprevedibilità.

I numeri comunque parlano per noi e rendono più facile comprendere lo sforzo d'impresa che è stato compiuto nel 2014 nei settori della sicurezza del personale e dei viaggiatori e della tutela dell'ambiente.

E' stato portato a compimento il Sistema di gestione per la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori, documento che garantisce la messa in atto di processi in grado tutelare le azioni e prevenire le violazioni e si sta provvedendo all'aggiornamento del Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D Lgs 231 secondo la normativa e l'organizzazione aziendale più recente.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di concertazione con gli Enti locali, secondo protocolli già da tempo stabiliti, per l'individuazione di soluzioni condivise volte ad ottenere risparmi e garantire nel contempo la tutela degli ambiti più delicati.

Riteniamo che le informazioni che seguono siano sufficienti per formarsi un giudizio sul valore dei risultati conseguiti da SITAF, nella certezza che la Società continuerà a svolgere un ruolo positivo e propositivo anche in futuro. Nei suoi programmi c'è infatti un ulteriore ampliamento di attività da svolgere in unione e attraverso le sue controllate; alcune delle quali, per la prima volta, opereranno con buone prospettive all'estero.

Quello in cui ci siamo impegnati non è un processo semplice e richiede un impegno quotidiano che deve fare i conti con le difficili sfide imposte dalla situazione economica globale.

Crediamo tuttavia nell'importanza di far coesistere la responsabilità di impresa con la responsabilità sociale grazie anche alla professionalità e dedizione dei nostri dipendenti, che ringraziamo per il loro prezioso contributo alla realizzazione dei nostri obiettivi.

Il Presidente

Giuseppe Cerutti



L'Amministratore Delegato

Gianni Luciani



Nota Metodologica

Questo Bilancio di Sostenibilità è alla sua quarta edizione.

Il documento è redatto in conformità alle Linee Guida del Global Reporting Initiative versione 3.1 ed è consultabile sul sito www.sitaf.it dove può essere scaricato in versione elettronica.

Come per le prime tre edizioni, questo quarto Bilancio di Sostenibilità del Gruppo SITAF ha l'obiettivo di fornire la rappresentazione dei valori, delle strategie, dei risultati della performance economica, sociale e ambientale e delle iniziative promosse nei confronti della comunità della Valle di Susa e di tutti gli Stakeholder.

Le informazioni e i dati contenuti all'interno del Bilancio di Sostenibilità, di redazione annuale, fanno riferimento a SITAF S.p.A. e alle sue controllate* al 31 dicembre 2014 e alle loro attività sviluppate nel corso del 2014, salvo diversamente indicato. In un'ottica di trasparenza si è scelto di riportare, all'interno della sezione "Allegati", le tabelle contenenti i dettagli relativi ai grafici e agli indicatori di sintesi presenti nel Bilancio.

I dati relativi agli esercizi precedenti sono riportati a soli fini comparativi, per consentire una valutazione sull'andamento dinamico delle attività del Gruppo in un arco temporale. All'interno del documento è opportunamente segnalato laddove il dato riportato è stato generato anche da stime.

I valori economico-finanziari derivano dal Bilancio Consolidato di SITAF S.p.A., già soggetto a revisione contabile.

I contenuti del presente Bilancio sono stati predisposti in conformità alle Linee Guida "Reporting Guidelines G3.1, elaborate dal "GRI - Global Reporting Initiative" nel 2011 tenendo conto delle informazioni considerate rilevanti per gli Stakeholder aziendali e ispirandosi ai principi di materialità, inclusività degli Stakeholder, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e affidabilità. Il presente Bilancio risponde al livello B+ di applicazione delle suddette Linee Guida.

Inoltre, per la predisposizione del prospetto di determinazione e distribuzione del valore economico, il Gruppo ha tenuto in considerazione, oltre alle Linee Guida GRI, anche i "Principi di redazione del Bilancio Sociale" predisposti dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2013.

Al fine di migliorare l'efficacia e l'affidabilità del processo di rendicontazione, è stata affidata a Deloitte la revisione indipendente. Tale attività si è conclusa con il rilascio della "Relazione sulla revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità" sulla base di quanto indicato da ASSIREVI (Documento di ricerca n. 153) e riportata in fondo al presente documento.

Contatti

SITAF S.p.A.

Sede legale a Susa – Fraz. San Giuliano, 2

E-mail: mail@sitaf.it

tel.: 0122 621621

Fax: 0122 622036

La Sostenibilità in numeri



Responsabilità economica del Gruppo SITAF

€ 271.513 MIGLIAIA

RICAVI TOTALI

€ 247.097 MIGLIAIA

VALORE ECONOMICO GENERATO E
DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER



Responsabilità verso la Valle: le persone di SITAF

555
DIPENDENTI

86%

DIPENDENTI A TEMPO
INDETERMINATO

11.238
ORE DI FORMAZIONE

€ 13,5 MILIONI

RETRIBUZIONI LOCALI
DISTRIBUITE NELL'ANNO



Responsabilità verso la Valle: la Comunità Locale

8.599
TRANSITI MEDI
GIORNALIERI VL
AVIGLIANA

2.978
TRANSITI MEDI
GIORNALIERI VP
AVIGLIANA

6.488
TRANSITI MEDI
GIORNALIERI VL
SALBERTRAND

2.763
TRANSITI MEDI
GIORNALIERI VP
SALBERTRAND

2.461
TRANSITI MEDI GIORNALIERI T4
VEICOLI LEGGERI

1.886
TRANSITI MEDI GIORNALIERI T4
VEICOLI PESANTI

€ 8,3
MILIONI

ACQUISTI PRESSO
FORNITORI LOCALI



Responsabilità verso la Valle: l'ambiente

-21%

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO
SERRA*

OLTRE 5,8 MJ

DI ENERGIA ELETTRICA
DA FONTI RINNOVABILI

78%

RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO



Responsabilità verso la Valle: gli utenti

A32 - N.24 ADETTI
VIABILITA' 24h

T4 - N.47 AGENTI DI
SICUREZZA 24h

*La variazione in percentuale della produzione di emissioni di gas a effetto serra è calcolata rispetto al primo anno di rendicontazione dei consumi energetici da parte del Gruppo.



IMPEGNI DEL GRUPPO SITAF



L'impegno del Gruppo nei confronti del territorio si esprime quotidianamente attraverso il rispetto e il sostegno diretto alle persone, all'economia, alle istituzioni locali e all'ambiente naturale.



L'impegno del Gruppo è finalizzato alla creazione e alla diffusione di una cultura della sicurezza e della salute sul lavoro che, oltre a rappresentare un obbligo normativo, costituisce anche una responsabilità sociale.



L'impegno del Gruppo verso i residenti locali è legato all'offerta di abbonamenti a tariffe agevolate, offrendo non solo benefici economici, ma anche benefici sociali ed ambientali e alla ricerca, ove è possibile, dell'acquisto di servizi e prodotti da fornitori locali, contribuendo altresì allo sviluppo economico del territorio.



L'impegno del Gruppo verso le risorse naturali è finalizzato alla salvaguardia dell'ambiente, in tutte le sue componenti: aria, acqua, rumore, studiando soluzioni per ridurre gli impatti sul territorio circostante.



L'impegno del Gruppo è finalizzato ad assicurare al cliente finale continuità del servizio, sicurezza della viabilità, mantenimento dell'efficienza dell'infrastruttura delle stazioni di pedaggio e a garantire l'assistenza al traffico.

1. Il Gruppo SITAF

La Società Italiana per il Traforo Autostradale del Fréjus, SITAF S.p.A. (di seguito anche la "Società"), a capo del Gruppo SITAF, è stata costituita il 29 ottobre 1960, nell'ambito della città di Torino, per iniziativa della Camera di Commercio, dell'Unione Industriale, della Provincia, del Comune, nonché di primarie Compagnie di assicurazione, istituti di credito e complessi industriali.

A seguito della Convenzione Internazionale tra Italia e Francia, stipulata il 23 febbraio 1972, e a successivi provvedimenti Governativi, sono state date in concessione alla SITAF S.p.A. la costruzione e la gestione del Traforo del Fréjus (T4) e dell'Autostrada Torino-Bardonecchia (A32) fino all'anno 2050, nonché la costruzione e la gestione di altre opere di collegamento con la viabilità esterna.

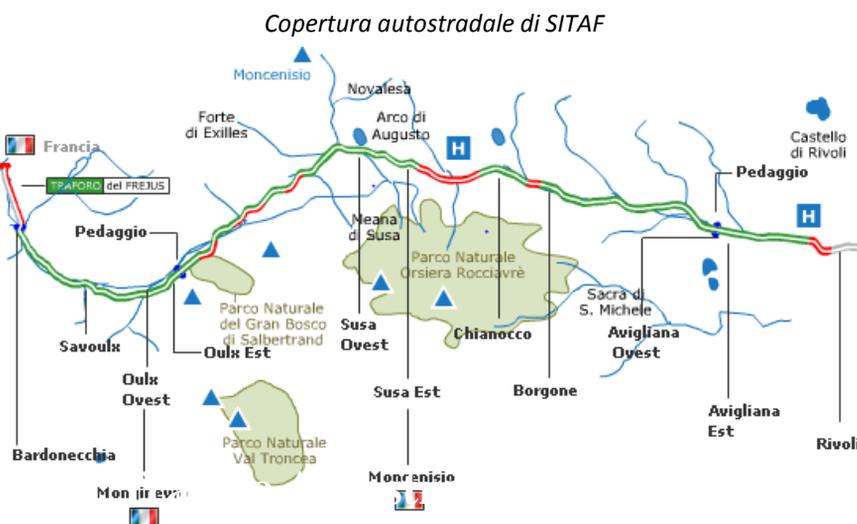
Il Traforo del Fréjus e la connessa Autostrada A32 offrono un'importante infrastruttura di collegamento autostradale che svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio e, più in particolare, della Valle di Susa, consentendo un interscambio economico e sociale, attraverso il traffico commerciale e l'agevolazione del traffico turistico verso la Valle di Susa.

La Società è nata con l'obiettivo di togliere il Piemonte, e Torino in particolare, dall'isolamento costituito dalla barriera delle Alpi e per consentire l'interscambio commerciale e sociale fra l'Italia e le regioni dell'Europa nordoccidentale, collegandole attraverso il Traforo del Fréjus e l'Autostrada secondo la Diretrice Europea E 70.

La Società, insieme alle società controllate del Gruppo SITAF, offrono un servizio autostradale ad elevati standard di qualità e di sicurezza, applicando, nello svolgimento della propria attività, principi di efficacia ed efficienza, perseguendo, altresì, il miglioramento continuo dell'organizzazione, delle risorse umane e tecniche, della progettazione, della costruzione, della manutenzione della struttura e degli impianti, dell'esazione, della gestione del traffico e di tutti gli altri processi aziendali, improntando inoltre la gestione del rapporto con il cliente alla cortesia e alla professionalità.

La missione di SITAF

Esercitare contemporaneamente una responsabilità in ambito nazionale ed internazionale e svolgere una funzione territoriale operando come soggetto di sviluppo locale (promotore economico locale). Il legame tra le due missioni è dato da tre temi che unificano sia il ruolo infrastrutturale sovranazionale sia quello locale: sicurezza, ambiente ed economia.



La storia di SITAF raccontata a tappe

- 1960** Il 29 ottobre nasce la Società Italiana per il Traforo Autostradale del Fréjus per Azioni: SITAF S.p.A., per iniziativa della Camera di Commercio, dell'Unione Industriale, della Provincia e del Comune e di alcune compagnie di assicurazione, istituti di credito e complessi industriali.
- 1965** I due governi italiano e francese siglano un protocollo di intesa per la realizzazione del Traforo Autostradale del Fréjus ed affidano i lavori di progettazione, realizzazione e gestione dell'opera a due concessionarie: una francese, la SFTRF (Société Française du Tunnel Routier du Fréjus, fondata nel 1962) e una italiana, la SITAF.
- 1972** Con legge n. 878 del 18 dicembre è ratificata la Convenzione internazionale tra Italia e Francia relativa al Traforo del Fréjus, la realizzazione del Tunnel è affidata per la parte italiana alla COGEFAR e per la parte francese alla VIANINI.
- 1974** Partono i lavori preliminari in Francia, secondo il progetto di un'equipe italo-francese. Sul versante italiano i lavori iniziano nel gennaio 1975.
- 1980** Il 12 luglio è inaugurato il Traforo del Fréjus, aperto solo per i veicoli leggeri. Il 16 ottobre il Traforo è aperto anche ai veicoli pesanti.
- 1984** Inizio dei lavori per l'A32 gestiti dalla SITAF, tali lavori proseguiranno per circa 10 anni, grazie ai finanziamenti dello Stato cadenzati nel tempo.
- 1987** Apertura al traffico del tratto Bardonecchia - Deveys, di circa 21 km, ad opera dell'ANAS.
- Anni '90** Il decennio vede il completamento dell'Autostrada Torino-Bardonecchia, nonché la costruzione della Circonvallazione di Oulx, aperta in occasione dei Mondiali di Sci alpino del 1997.
- 2000-2010** L'attribuzione a Torino delle Olimpiadi invernali 2006 segna l'avvio di una nuova stagione di lavori: il completamento a due corsie per ogni senso di marcia del tratto Savoulx-Bardonecchia e l'esecuzione della Variante alla SS 589 dei laghi di Avigliana.
- 2010** Con la pubblicazione della Direttiva comunitaria 2004/54/CE e del D.Lgs. 264/2006 relativi ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie, prende forma il progetto di costruzione di una galleria parallela al Traforo del Fréjus, i cui i lavori sono stati avviati intorno al 2011.
- 2014** Il 17 novembre, con l'abbattimento dell'ultimo diaframma, i lavori di scavo della seconda galleria del tunnel autostradale sono giunti al termine.



Autostrada Torino – Bardonecchia A32

L'Autostrada ha inizio a Rivoli in corrispondenza del termine della tangenziale di Torino e finisce alla progressiva Km 72+375 a Bardonecchia, all'inizio del piazzale del Traforo del Fréjus.

Il pagamento del pedaggio è effettuato esclusivamente presso le barriere di Avigliana e di Salbertrand.

Fanno inoltre parte della concessione le seguenti tratte di collegamento con le principali strade collaterali:

Circonvallazione di Oulx: che collega l'Autostrada con le località sciistiche della Via Lattea e la Francia.

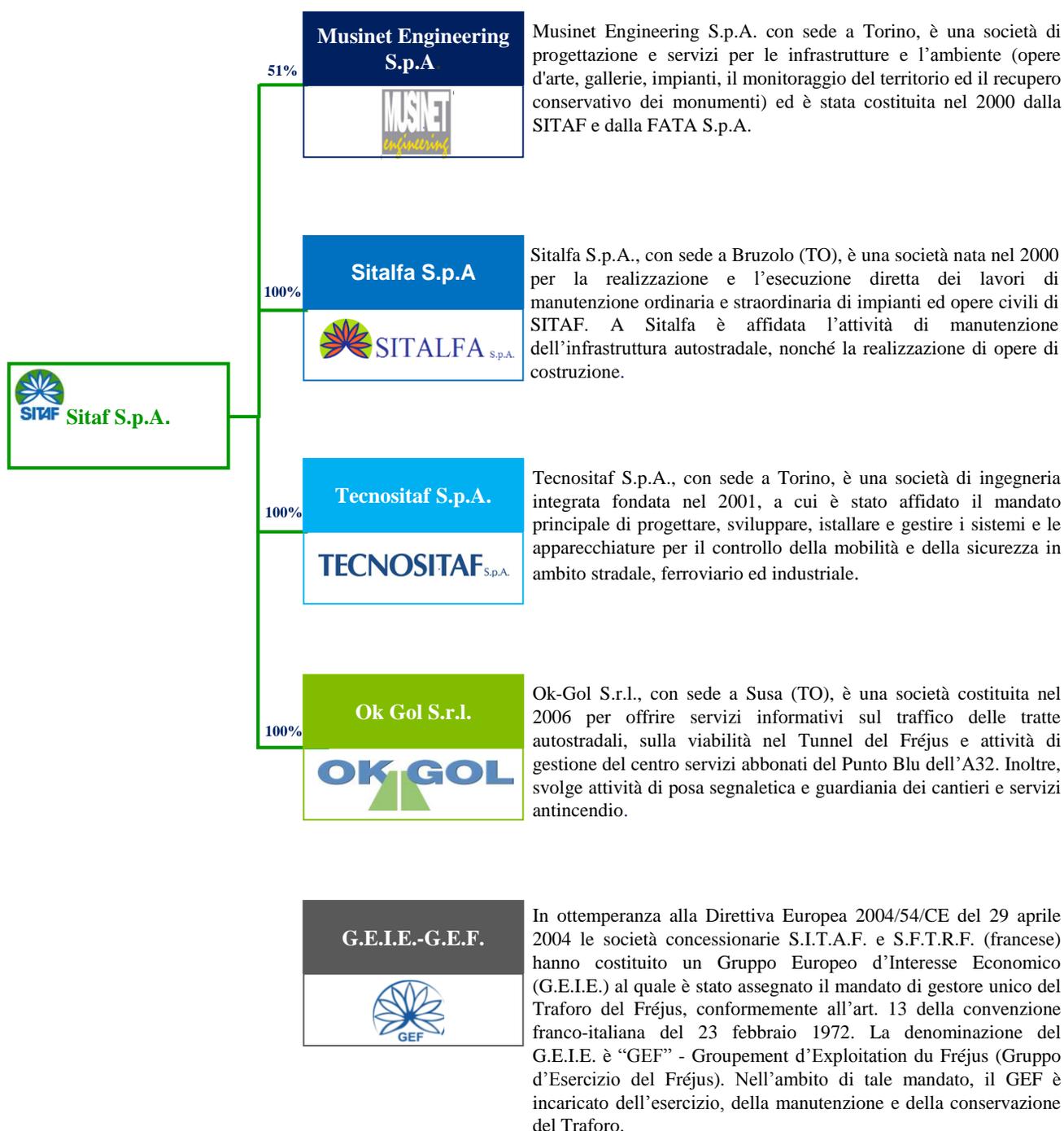
Variante alla S.S. 589 "dei laghi di Avigliana": collega l'Autostrada con l'area del pinerolese evitando l'attraversamento dell'abitato di Avigliana.

Trafo Autostradale del Fréjus T4

Il Traforo del Fréjus è lungo 12,870 km tra Bardonecchia e Modane, si raggiunge da Torino seguendo il percorso dell'A32 che, risalendo per la Valle di Susa.

Le suggestioni delle problematiche economico-produttive e le esigenze di miglioramento del rapporto tra infrastruttura e veicoli hanno portato SITAF, nell'ultimo decennio, ad espandere il proprio ambito di azione con la creazione di 4 società controllate (Musinet Engineering S.p.A., Sitalfa S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l.) per lo sviluppo di attività collaterali negli ambiti della progettazione, della costruzione, delle tecnologie avanzate e della gestione del traffico

La Struttura del Gruppo SITAF



2. Corporate Governance e Compliance

 **Tutto il sistema normativo e organizzativo della Società è volto al raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e tracciabilità.**

La struttura di governo di SITAF S.p.A. è di tipo tradizionale ed è articolata in Assemblée dei Soci, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. In linea con le previsioni relative al modello di

amministrazione e controllo tradizionale adottato, la gestione della Società è affidata al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo centrale nella guida strategica così come nella supervisione della complessiva attività di impresa, con un potere di indirizzo sull'amministrazione nel suo complesso e un potere di intervento diretto in una serie di decisioni necessarie o utili al perseguimento dell'oggetto sociale.

Onorabilità, professionalità e indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione

L'assunzione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

Con amministratori indipendenti si intende:

- non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado di altro membro del Consiglio di Amministrazione della Società, di società da questa controllata, di società che la controlla o di società sottoposta a comune controllo;
- non essere legato alla Società, a società da questa controllata, a società che la controlla o a società sottoposta a comune controllo, da relazioni commerciali, finanziarie o professionali, significative e tali da compromettere l'autonomia di giudizio;
- non controllare, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, la società o esercitare su di essa un'influenza notevole o partecipare ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società.

Modello di organizzazione e controllo

SITAF, che è da sempre sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n.231/2001. Il Decreto legislativo n. 231 prevede "la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Il Modello è indirizzato a tutto il personale, sindaci della Società, consulenti, collaboratori, fornitori e partner ai quali la Società richiede, tramite la previsione di apposite clausole contrattuali, il rispetto delle prescrizioni dettate dal Decreto e dei principi etici adottati, attraverso la documentata presa visione del proprio Codice Etico.

L'Organismo di vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento.

Tale Organismo ha svolto un'importante attività di adeguamento del Modello 231, intervenendo su alcune procedure, al fine di rispondere da un lato alle esigenze dettate dall'evoluzione della normativa in materia e dall'altro, di raggiungere un miglioramento del documento.

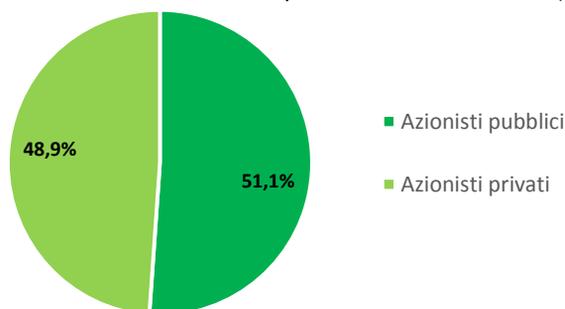
L'obiettivo di un sempre costante monitoraggio delle soluzioni più efficaci ai fini della salvaguardia della Società in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche prosegue anche in materia di sicurezza e di tutela dell'ambiente. A tal riguardo, è in programma la definizione di un sistema di gestione della sicurezza e di un sistema di gestione ambientale.

Inoltre, SITAF ha organizzato, negli scorsi anni, corsi di formazione e di aggiornamento sull'applicazione del Decreto Legislativo 231 a favore dei propri dipendenti, per il perseguimento delle seguenti finalità: comprensione del contesto normativo, analisi del Modello adottato dalla Società, analisi delle modalità con le quali gestire il Modello con continuità, monitorarne l'efficacia e curarne l'aggiornamento.

SITAF S.p.A. è consapevole che l'adozione di un codice etico sia imprescindibile anche in un'ottica di prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa delle società, nella convinzione che la concreta adozione di regole etiche possa rafforzare il modello organizzativo dalla stessa tutelandone l'immagine e la reputazione.

Fatte salve le peculiarità derivanti dalla propria natura giuridica e dal carattere transnazionale che la contraddistingue, anche il Gruppo GEF ha ritenuto importante e necessaria l'adozione di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che, da un lato, risponda ai requisiti della normativa italiana, e dall'altro assicuri condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che l'adozione del Modello, allineato alle prescrizioni del Decreto, possa costituire sia un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto del Gruppo, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, sia un mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto stesso. Una delle principali finalità del Modello è quella di consentire al Gruppo, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi e sanzionare i comportamenti contrari al proprio Modello.

Composizione dell'azionariato di SITAF S.p.A. al 31 dicembre 2014 (*)



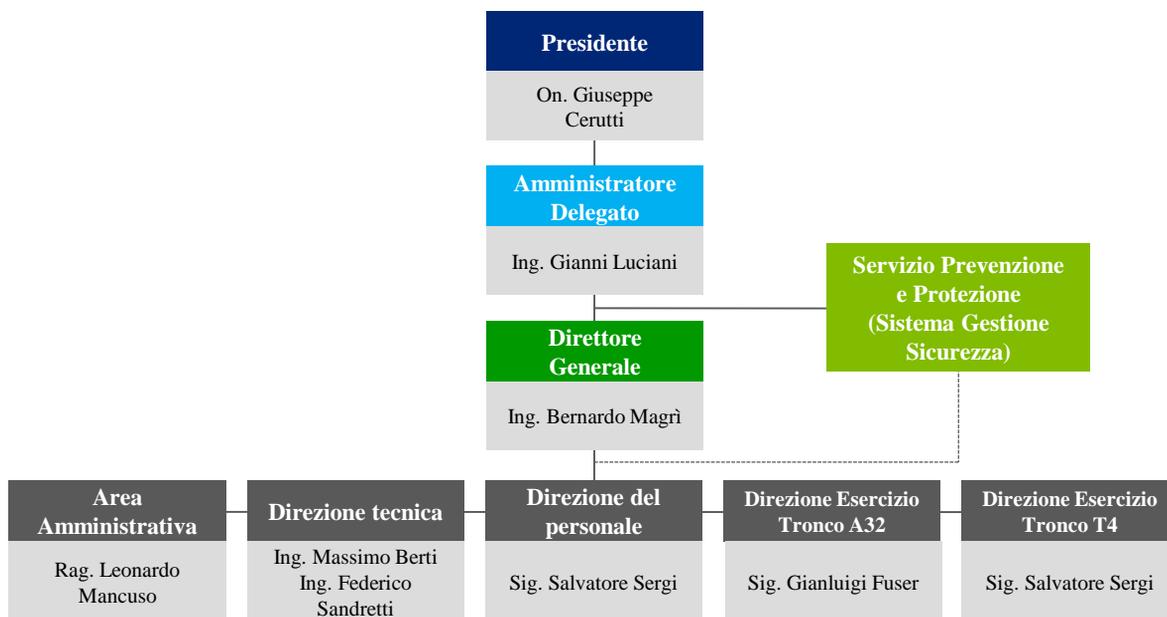
* All'interno degli azionisti pubblici si annoverano: ANAS S.p.A., Autostrada Albenga-Garessio-Ceva S.p.A., FCT Holding s.r.l. e Provincia di Torino, tra gli azionisti privati che possiedono un numero di azioni superiori al 2% rientrano SIAS S.p.A, A.T.I.V.A.; Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l

Composizione del Consiglio di Amministrazione di SITAF S.p.A. al 31 dicembre 2014

Presidente	On. arch. Giuseppe Cerutti
Amministratore Delegato	Ing. Gianni Luciani
Consigliere	Prof. Sergio Renzo Rossetto
Consigliere	Dott. Fortunato Asprea
Consigliere	Dott. Gianpiero Mattioda
Consigliere	Dott.ssa Francesca Pezzoli
Consigliere	Dott.ssa Carmela Tagliarini

La Società è amministrata da un Consiglio formato da sette componenti secondo le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria. Ai Soci Pubblici, quali definiti dall'art. 6 dello Statuto Sociale, spetta la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Organigramma di SITAF S.p.A. a febbraio 2015



Composizione del Collegio Sindacale di SITAF S.p.A. al 31 dicembre 2014

Presidente	Dott. Orlando Luigi
Sindaco	Dott. Ernesto Ramojno
Sindaco	Dott.ssa Roberta Chiesa
Sindaco	Dott. Giorgio Cavalitto
Sindaco	Dott.ssa Rita Caianiello

Il Collegio Sindacale si compone di cinque Sindaci effettivi che restano in carica per tre esercizi sociali e sono rieleggibili per i periodi successivi. La nomina di un Sindaco effettivo è riservata al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, mentre al Ministero dell'Economia e delle Finanze spetta la nomina del Presidente del Collegio Sindacale.

3. Responsabilità sociale per il Gruppo SITAF

SITAF, come concessionaria autostradale, svolge un importante ruolo per il territorio come soggetto di sviluppo locale, sociale ed economico ed è pienamente consapevole degli impatti generati nel contesto di riferimento, con particolare riguardo ai Comuni della Valle di Susa. Partendo da questa consapevolezza, SITAF ritiene che il presidio di una costante creazione di valore per il territorio, sia nel momento attuale che negli anni a venire, sia possibile grazie allo sviluppo di una strategia di sostenibilità.

Considerare la sostenibilità nella propria strategia significa puntare alla creazione di valore per tutti i soggetti portatori di interesse, integrando sinergicamente le dimensioni economica, sociale e ambientale.

Tale sinergia si traduce nell'adesione a principi di trasparenza, rigore ed etica nell'agire quotidiano, nel perseguimento della libertà e dell'uguaglianza delle persone, contrastando ogni forma di discriminazione, corruzione e lavoro forzato, nella tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nel rispetto dell'ambiente, nella promozione di iniziative per lo sviluppo della comunità locale, ed infine, nella costante ricerca di occasioni di confronto diretto e dialogo con tutti gli Stakeholder.

All'interno di questo contesto, SITAF è impegnata ad assumere un ruolo attivo nei confronti del territorio, facendosi carico di promuovere lo sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale del territorio, con particolare riferimento ai comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa.

Le dimensioni della Responsabilità sociale di SITAF



Per SITAF la sostenibilità si declina, innanzitutto, in un senso di profonda responsabilità verso la Valle, inteso come consapevolezza delle ricadute economiche, sociali ed ambientali delle attività dell'Azienda nei confronti del territorio e impegno quotidiano nello svolgimento di politiche ed azioni volte a contribuire alla creazione di valore per le famiglie e per le imprese locali, nel pieno rispetto del territorio della Valle.

L'impegno di SITAF nei confronti del territorio si esprime attraverso una responsabilità diretta a favorire e sviluppare la Valle generando, sulla base di un modello di agire incentrato su valori solidi e trasparenti, attraverso la promozione dello sviluppo dell'intera collettività, ricadute positive anche per la Valle, le famiglie e le imprese che ne fanno parte.

"Impegno diretto verso la Valle" significa contribuire allo sviluppo delle famiglie e delle imprese locali, attraverso un piano di azioni mirate a favorire il territorio, quali l'impiego di personale che risiede in Valle, la selezione di fornitori locali, la promozione di progetti innovativi.

"Impegno verso la Valle e l'intera società" significa contribuire allo sviluppo dei dipendenti ed alla tutela dell'ambiente e, di conseguenza, alle persone ed all'ambiente della Valle.

Valori e principi

L'etica è il principio che accompagna la nostra storia, da sempre, un comportamento che seguiamo senza derogare, consapevoli che solo così possiamo andare fieri di chi siamo e di cosa facciamo.

La Società si è dotata di regole e principi etici, di comportamento e di erogazione dei servizi, che improntano le relazioni verso il personale, nonché verso i terzi, e che caratterizzano lo svolgimento delle attività del Gruppo. I principi etici e di comportamento sono contenuti nel Codice Etico e di Comportamento di SITAF S.p.A. del quale la Società da un lato, ne auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione e, dall'altro lato, ne esige l'osservanza e l'applicazione da parte di chiunque operi per conto di SITAF S.p.A. o che venga in contatto con la stessa, prevedendo altresì l'applicazione di sanzioni disciplinari e contrattuali per le eventuali violazioni. L'insieme dei principi e valori individuati da SITAF S.p.A. sono stati integrati nell'operato di ogni singola società del Gruppo.

Il Codice Etico e di Comportamento di SITAF S.p.A., adottato sin dall'anno 2004, è disponibile sul sito internet della Società (www.SITAF.it/index.php/lazienda/codice-etico) e trasmesso ad ogni lavoratore.



Principi Etici

Rispetto delle normative comunitarie, nazionali e internazionali, respingendo la corruzione e ogni pratica illegale.	Imparzialità di trattamento un valore fondamentale nell'ambito di ogni relazione sia interna sia esterna alla Società.
Nessun comportamento contrario alla legislazione vigente, al presente Codice Etico o alle normative interne, posto in essere dagli organi di governo societario, dalla direzione aziendale ed in generale da tutti i dipendenti e collaboratori.	Tutela e sviluppo dell'immagine e della reputazione aziendale, anche attraverso la piena diffusione, condivisione ed osservanza dei principi etici e di comportamento contenuti nel presente codice.
Svolgimento delle prestazioni professionali da parte dei dipendenti e dei collaboratori della Società secondo diligenza, competenza, professionalità ed efficienza al fine di fornire ai clienti ed ai soggetti con i quali si trova ad avere rapporti, prestazioni di elevato livello qualitativo.	L'individuo, i suoi valori e i suoi diritti sono valori intangibili e da tutelare. Relazione con il Cliente improntata al rispetto, cortesia, correttezza e chiarezza.

Principi per l'erogazione dei servizi



I principi per l'erogazione dei servizi sono contenuti nelle Carte dei Servizi dell'A32 e del T4. All'interno dei documenti sono descritte sinteticamente le modalità di erogazione del servizio fornito nei tratti autostradali, nella certezza che la loro conoscenza permetta agli utenti di utilizzare al meglio l'infrastruttura e, nel contempo, di prendere consapevolezza dell'impegno che SITAF vuole offrire per un servizio sicuro e trasparente. In un'ottica di miglioramento continuo, SITAF si impegna a tenere sotto controllo i settori più significativi delle proprie attività, come ad esempio l'area manutenzione, la gestione delle emergenze e le informazioni al viaggiatore.

Coinvolgimento degli Stakeholder

Il Gruppo SITAF è consapevole che instaurare un dialogo con i propri Stakeholder rappresenta un processo di creazione di valore. Questo permette al Gruppo di tenere in considerazione le tematiche rilevanti per tutti i soggetti portatori di interesse quali i dipendenti, gli utenti, la comunità locale, i fornitori e la Pubblica Amministrazione

Per questo, SITAF si impegna costantemente a mantenere una stretta relazione con loro, con l'obiettivo di generare e distribuire valore nel territorio, nel pieno rispetto dell'ambiente e della sicurezza delle persone.

Il Gruppo SITAF identifica e seleziona i propri gruppi di interesse sulla base della consapevolezza del proprio ruolo sociale e del forte radicamento territoriale necessariamente connesso allo svolgimento delle proprie attività.

Gli stakeholder del Gruppo SITAF



Negli anni si è progressivamente sviluppata l'esigenza di creare nuove forme di interazione e di dialogo con gli attori istituzionali, economici e sociali, al fine di promuovere una cultura d'impresa che assuma gli interessi degli Stakeholder e che sia condivisa da una pluralità di persone.

Stakeholder	Strumenti di dialogo e coinvolgimento sviluppati dal Gruppo
DIPENDENTI	<p>Iniziative e progetti in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilievi ambientali - Rivisitazione del documento valutazione dei Rischi <p>Strumenti di comunicazione interni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Portale intranet, newsletter, comunicati stampa <p>Sistemi di monitoraggio delle performance</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di incentivazione e valutazione <p>Iniziative di formazione e workshop</p> <p>Momenti di confronto tra la Direzione e i dipendenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di incontri della Direzione con i responsabili delle aree/ servizi delle società del Gruppo <p>Momenti di incontro con organizzazioni sindacali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni trimestrali della Commissione Consultiva per il coordinamento delle questioni relative all'Igiene ed alla Sicurezza sul lavoro (CCCHS)
UTENTI	<p>Strumenti di comunicazione esterna</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione e presentazione della società e delle sue attività attraverso il canale internet - Diffusione di servizi radiofonici autostradali per divulgare informazioni sulla viabilità e messaggi sulla sicurezza stradale - Questionario di Valutazione del servizio offerto dalla struttura del Traforo del Fréjus in situazioni di emergenza <p>Iniziative di sensibilizzazione in materia di Sicurezza Stradale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione della Campagna sulla Sicurezza Stradale "Mettili alla guida della tua vita. Scegli un comportamento responsabile!" - Iniziativa "Autostrada della salute, Prevenzione in viaggio" in collaborazione con la Croce Rossa Italiana
COMUNITA' LOCALE e UNIVETSITA'	<p>Eventi pubblici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cerimonia per l'abbattimento dell'ultimo diaframma del nuovo tunnel autostradale del Fréjus <p>Strumenti di comunicazione esterna</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di social network e comunicati stampa <p>Laboratori, progetti comuni, workshop</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il Politecnico di Torino per attività di ricerca e consulenza nei settori della progettazione e della gestione del controllo ambientale e progetti di consulenze di carattere scientifico. <p>Partecipazioni ad organizzazioni nazionali e internazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il traforo del Fréjus fa parte dell' Associazione, senza scopo di lucro, della "TAVOLA ROTONA DEI TRAFORI STRADALI MONOTUBO BIDIREZIONALI"
FORNITORI	<p>Momenti di incontro e confronto su particolari temi: sicurezza, ambiente e progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Continua attività di formazione con le imprese esterne in materia di igiene e sicurezza sul lavoro con la somministrazione dei questionari di valutazione dell'apprendimento. <p>Sistema di monitoraggio della qualità e sicurezza</p> <p>Attività di cooperazione e coordinamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di formazione e informazione delle imprese esterne in materia di igiene e sicurezza sul lavoro <p>Protocolli d'intesa</p>
ISTITUZIONI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	<p>Seminari e tavoli di lavoro con associazioni di categoria e fondazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costante dialogo con le amministrazioni territoriali, attraverso la stipulazione di accordi con i Comuni della Valle, al fine di mitigare gli impatti ambientali legati alla costruzione dell'infrastruttura autostradale; <p>Struttura di vigilanza sulle concessioni autostradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</p>

4. Responsabilità economica per il Gruppo SITAF

La solidità dimostrata dal Gruppo SITAF negli anni, la riduzione dei costi e la costante attenzione al contenimento delle spese, hanno consentito anche quest'anno di raggiungere un soddisfacente risultato economico, pur in presenza di un altro anno di recessione economica, che non ha riguardato solo l'Italia, ma gran parte dell'Eurozona e dei paesi del gruppo «BRICS».

In un tale contesto di difficoltà il Gruppo SITAF è riuscito a raggiungere risultati economici positivi e ad apportare benefici tanto all'occupazione quanto al territorio in cui è presente, a dimostrazione del profondo senso di responsabilità e impegno che nutre nei confronti dei propri Stakeholder.

La attività a favore del territorio, sviluppate durante l'anno, sono state incrementate in termini di miglioramento dei sistemi di sicurezza, della qualità dell'ambiente e del risparmio energetico.

Per quanto riguarda lo sforzo occupazionale, SITAF non solo si è preoccupata di consolidare nel tempo la propria forza lavoro iniziale, ma ha investito nell'inserimento di nuove risorse. Questo è stato possibile sicuramente grazie alla capacità organizzativa e di innovazione della Società e alla capacità di cogliere nuove opportunità e sfide.

Infatti proprio lo spirito di ricerca e di innovazione hanno spinto SITAF a sostenere e a investire in società come Tecnositaf e Transenergia, che operano con

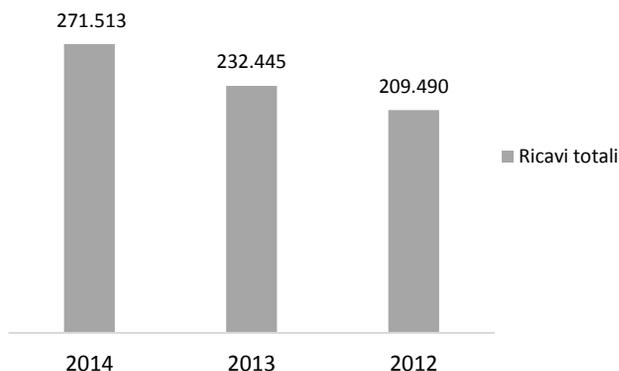
successo in settori qualificati come quelli delle tecnologie avanzate e delle interconnessioni elettriche internazionali. Inoltre, SITAF si è dotata nel tempo di altre realtà societarie che potessero sostenerla e supportarla nella gestione e nella manutenzione dei principali tratti autostradali A32 e T4.

Durante 2014, è stata portata a termine la principale opera di progettazione di realizzazione della Galleria di Sicurezza con il completamento dello scavo della seconda galleria di collegamento. L'opera è stata fortemente voluta da entrambi i governi Italiano e Francese per prevenire il rischio di urti e incidenti tra i veicoli e migliorare la sicurezza e l'accessibilità all'interno del tunnel.

Nell'ambito di un complesso riassetto organizzativo, il supporto delle società controllate ha apportato un prezioso contributo in termini di contenimento generale dei costi, tema, al quale il Gruppo ha dedicato sempre massima attenzione.

Alla luce dei traguardi raggiunti, è possibile confermare che la costanza dei complessivi risultati positivi conseguiti negli anni, è legata ad un rigoroso contenimento di costi, alla riorganizzazione dell'intero Gruppo che ha portato inevitabilmente allo sviluppo di attività correlate al core business, che hanno generato ricchezza, occupazione per i giovani e per i residenti in Valle.

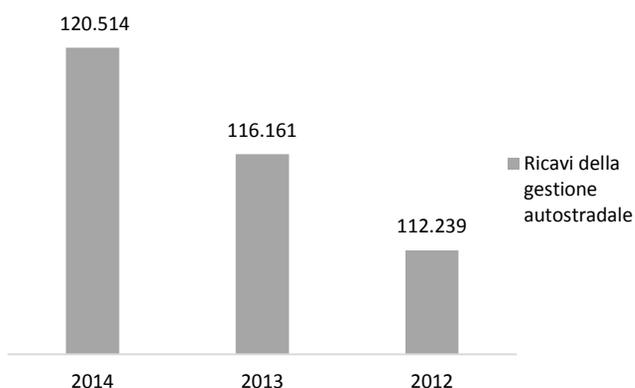
Ricavi totali (migliaia di Euro) – anno 2012,2013,2014



Nel 2014 i ricavi complessivi del Gruppo sono aumentati del 16% rispetto lo scorso anno.

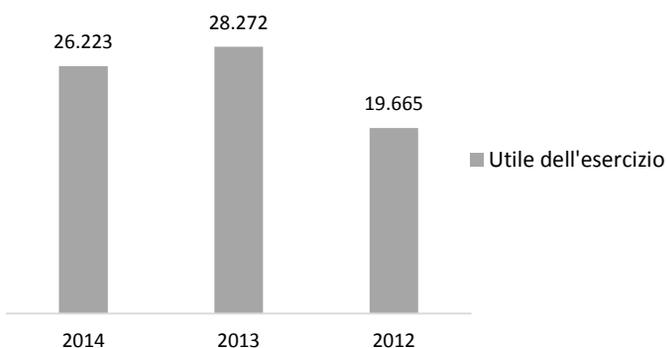
Essi sono riferiti per il 44% alla gestione operativa autostradale legata ai corrispettivi da pedaggio e per il 40% ad attività di progettazione e costruzione di opere e infrastrutture.

Ricavi della gestione autostradale (migliaia di Euro) – anno 2012,2013,2014



L'aumento del 3,7% dei ricavi della gestione operativa autostradale legata ai corrispettivi da pedaggio, rispetto all'esercizio precedente, sono dovuti principalmente alle variazioni del traffico autostradale e all'incremento delle tariffe da pedaggio.

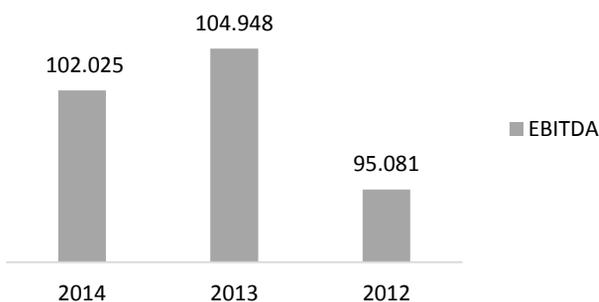
Utile dell'esercizio (migliaia di Euro) – anno 2012,2013,2014



Nel 2014 si registra una diminuzione del 7% rispetto lo scorso anno.

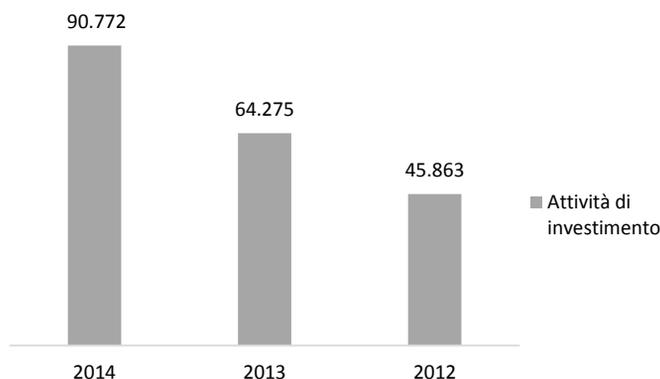
In occasione dell'assemblea di approvazione del Bilancio di Esercizio 2012 è stato deliberato che non saranno distribuiti utili ai soci fino al 2015.

EBITDA (migliaia di Euro) – anno 2012,2013,2014



In assoluta controtendenza rispetto al complessivo contesto macro-economico italiano, anche quest'anno, il Gruppo ha confermato il raggiungimento di risultati economici positivi.

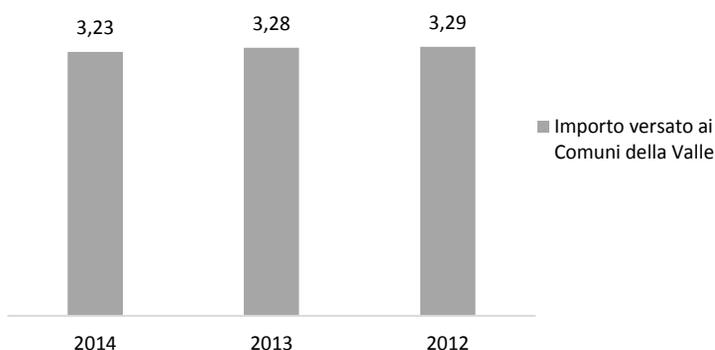
Attività di investimento (migliaia di Euro) – anno 2012,2013,2014



I dati si riferiscono agli investimenti in beni reversibili e in attività immateriali e materiali (impianti, immobili, macchinari). Non sono inclusi gli investimenti in attività finanziarie.

L'aumento del 41% rispetto al 2013 è dovuto principalmente ai maggiori investimenti sostenuti per la realizzazione della galleria di sicurezza.

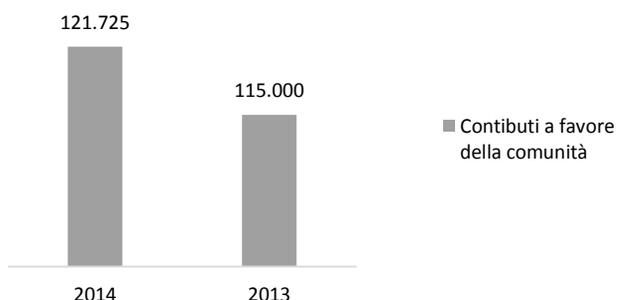
Importo versato dal Gruppo ai Comuni della Valle (mln di Euro) – anno 2012,2013,2014



Il Gruppo SITAF, in qualità di sostituto d'imposta, contribuisce in maniera significativa alle casse dei Comuni della Valle.

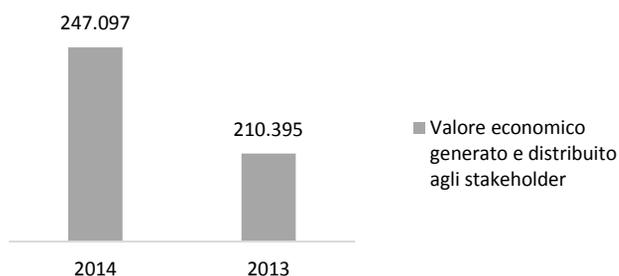
Nel 2014 ha versato un valore pari a 3,2 milioni di Euro all'atto dell'erogazione di stipendi, salari ed accessori.

Contributi a favore della comunità (migliaia di Euro) – anno 2013 e 2014



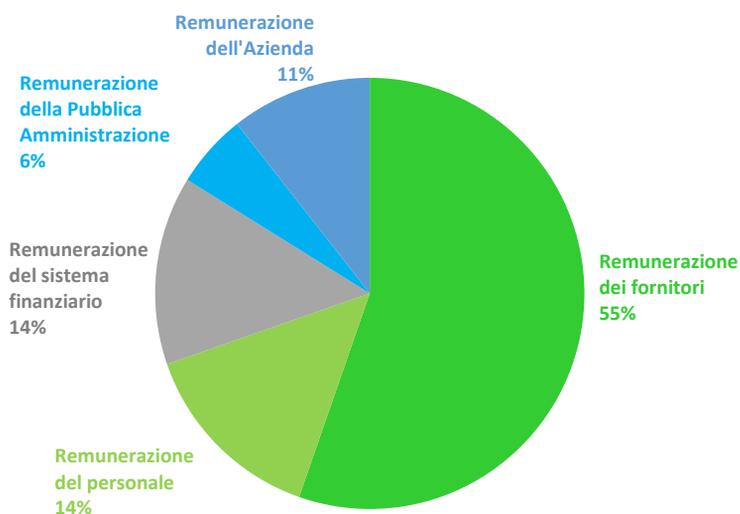
Per quanto riguarda le iniziative a favore della comunità, vanno indicate le donazioni, le sponsorizzazioni di eventi di carattere sportivo, culturale, scientifico e sociale che, per il 2014, sono pari a 121.724 migliaia di Euro.

Valore economico generato e distribuito agli Stakeholder (migliaia di Euro) – anno 2013 e 2014



Nel 2014 il valore economico generato e distribuito agli Stakeholder è pari a 247.097 milioni di Euro, +17% rispetto allo scorso esercizio.

Distribuzione del valore economico* – anno 2014

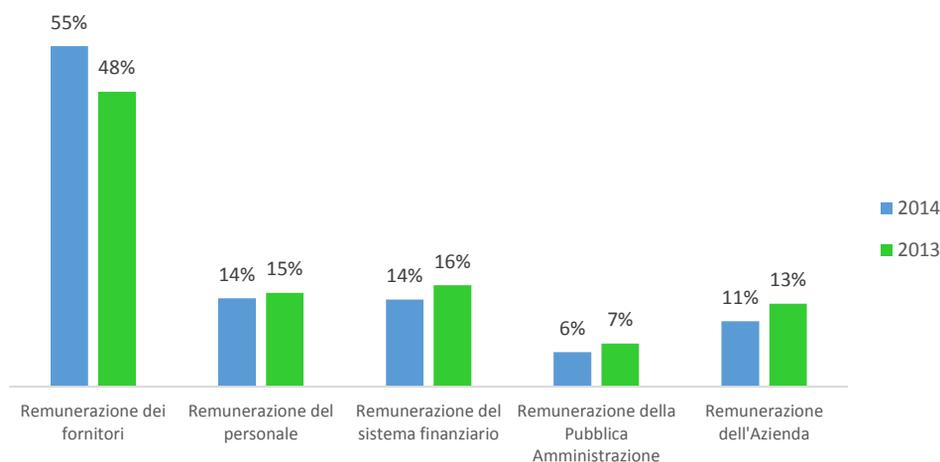


La creazione di valore per le diverse categorie di Stakeholder rappresenta per il Gruppo un importante obiettivo di sostenibilità economica.

Secondo tale calcolo, il valore economico permette di quantificare gli scambi tra l'azienda e i suoi Stakeholder: fornitori, personale dipendente, finanziatori e pubblica amministrazione.

* La ripartizione del valore prodotto e distribuito alle diverse categorie di Stakeholder è un indicatore quantificabile attraverso il calcolo del valore economico, elaborato sulla base delle Linee Guida "Reporting Guidelines G3.1, elaborate dal "GRI - Global Reporting Initiative" nel 2011 e dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) nel 2013.

Distribuzione del Valore economico – anno 2013 e 2014



Casa di Bardonecchia: una testimonianza tangibile dell'impegno per il territorio

All'interno dei contributi erogati a favore della Comunità sono rientrati, negli ultimi anni, principalmente gli investimenti erogati dal Gruppo a favore dell'iniziativa di ristrutturazione della Casa di Bardonecchia confiscata alla mafia.

L'impegno economico complessivo dal 2010 al 2014 per l'iniziativa intrapresa è stato di circa 400.000 Euro, al fine di contribuire all'attività di progettazione e direzione dei lavori.

Sono in fase di pianificazione per il prossimo anno le attività di allacciamento dei contatori e di altre utenze al fine di verificare l'effettivo funzionamento degli impianti realizzati.

Il Progetto, a forte valenza sociale, rappresenta un'attività a favore del territorio di cui può beneficiare l'intera comunità. Al termine delle attività di rifacimento, l'immobile sarà "riconsegnato" al Comune di Bardonecchia e destinato ad accogliere giovani e bambini, entrando a far parte del circuito delle case di Libera. Le attività di ristrutturazione e completamento dell'opera hanno coinvolto attivamente la società Sitalfa.

5. Responsabilità verso la Valle: le persone di SITAF

I nostri collaboratori sono il patrimonio più prezioso che abbiamo, perché la nostra crescita e il nostro progressivo sviluppo passa da loro.

La creazione e il mantenimento di un'infrastruttura autostradale contribuiscono in modo significativo allo sviluppo socio-economico su scala regionale, nazionale e locale, poiché richiedono un notevole impiego di risorse umane, dal personale in servizio presso gli uffici fino a quello dedicato agli interventi in strada e alla gestione della sicurezza e viabilità.

Nelle politiche di selezione del personale, il Gruppo SITAF considera il proprio ruolo di promotore dello sviluppo della comunità locale, privilegiando, ove è possibile, la selezione di personale proveniente dai Comuni della Alta e Bassa Valle di Susa.

Durante l'anno, per far fronte ai periodi di maggior affluenza di traffico, il Gruppo si avvale del supporto di personale stagionale assunto direttamente e di collaboratori esterni assunti tramite un'agenzia. Questi ultimi fanno riferimento al personale chiamato dalla società controllata Ok-Gol S.r.l. per far fronte a esigenze di carattere tecnico e operativo legate alle attività richieste presso i cantieri e gli stabilimenti dell'autostrada.

Questi rapporti di lavoro offrono maggior flessibilità e dinamicità alla struttura del Gruppo, che, a sua volta, si impegna a garantire un rapporto di lavoro continuativo e duraturo nel tempo e ad attuare tutte le procedure di sicurezza e di formazione a favore del personale esterno dipendente.

All'organico del Gruppo SITAF al 31 dicembre 2014 di 555 dipendenti interni, occorre aggiungere 61 collaboratori esterni, per un totale di 616 persone, di cui l'84% residente in Valle di Susa.

SITAF attribuisce molta importanza al rispetto delle diversità e delle pari opportunità nella selezione dei

propri dipendenti rifiutando qualsiasi pratica discriminatoria e riconoscendo il contributo professionale e le competenze di ogni individuo a prescindere da razza, religione e sesso.

Ai dipendenti di entrambi i sessi sono garantite pari opportunità attraverso iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita privata e vita professionale, quali l'introduzione di tipologie contrattuali più flessibili in alternativa ai contratti full-time.

Il Gruppo è consapevole che uno dei principali fattori del proprio successo è individuabile nelle capacità e nella professionalità delle persone che compongono l'organico e si impegna a valorizzarne le capacità, la preparazione e la motivazione, offrendo possibilità di crescita e di sviluppo attraverso l'erogazione di corsi di formazione specifici e in continuo aggiornamento.

Particolare attenzione è indirizzata ai temi di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, attraverso efficienti programmi di prevenzione, promozione e monitoraggio dei rischi professionali che possono incorrere nello svolgimento delle attività aziendali. Le politiche aziendali finalizzate alla creazione e alla diffusione di una cultura della Sicurezza e della Salute sul lavoro sono parte integrante delle attività del Gruppo, oltre che un impegno strategico rispetto alle finalità di carattere più generale.

I rapporti di lavoro sono gestiti in modo da favorire la crescita professionale dei dipendenti e, contemporaneamente, ad assicurare l'acquisizione e il mantenimento di adeguate competenze degli aspetti tecnico-quantitativi attinenti alle proprie attività.



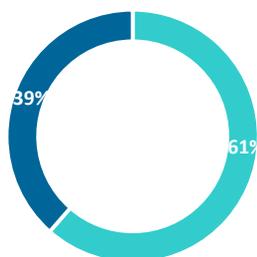
Un clima aziendale positivo, una forte identità aziendale e una comunicazione interna efficace sono elementi importanti sui quali il Gruppo ha scelto di investire.

SITAF riconosce l'importanza e la centralità delle risorse umane come elemento-chiave che differenzia un'impresa dalle altre e che ne definisce la propria identità e per questo si impegna a garantire un rapporto di lavoro continuativo fondato sul rispetto reciproco e sul dialogo, riconoscendo il contributo di ogni singolo dipendente.

Da molti anni SITAF ha fatto della formazione e dell'addestramento professionale un punto di forza.

Contributo all'occupazione locale

Popolazione aziendale al 31 dicembre 2014



13,5 milioni di Euro di retribuzioni locali distribuite nell'anno

- Popolazione aziendale locale
- Popolazione aziendale da altre aree geografiche

Nel 2014 il 61% dei dipendenti del Gruppo risiede nelle comunità locali.

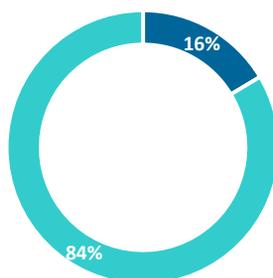
Nell'arco dell'anno sono state, inoltre, corrisposte retribuzioni lorde pari a quasi 13,5 milioni di Euro che contribuiscono direttamente allo sviluppo economico della Valle di Susa.

Personale esterno

Distribuzione del personale esterno in OK-Gol S.r.l. e Tecnositaf S.p.A. anno 2014

Durante l'anno 2014 le società controllate Ok-Gol S.r.l. e Tecnositaf S.p.A. si sono avvalsa di 61 persone esterne, assunte tramite un'agenzia esterna (Synergie Italia S.p.A. e Manpower).

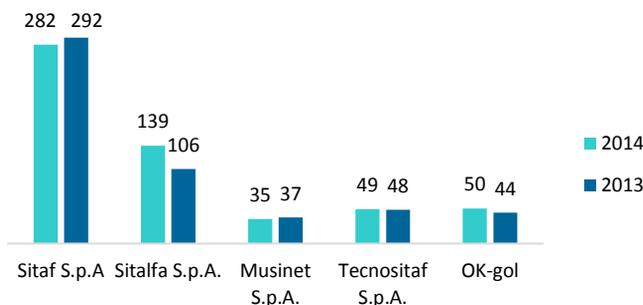
A dimostrazione del continuo impegno del Gruppo nel contribuire allo sviluppo dell'occupazione locale, l'84% del personale esterno risiede in Valle.



- Personale esterno da altre aree geografiche
- Personale esterno locale

Composizione dell'organico

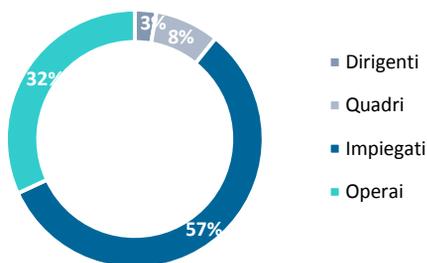
Distribuzione della popolazione aziendale per società del Gruppo



+5% rispetto lo scorso anno

L'organico complessivo del Gruppo SITAF al 31 dicembre 2014 è di 555 dipendenti interni, dato importante se si considera la difficile situazione occupazionale registrata a livello nazionale.

Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale al 31 dicembre 2014

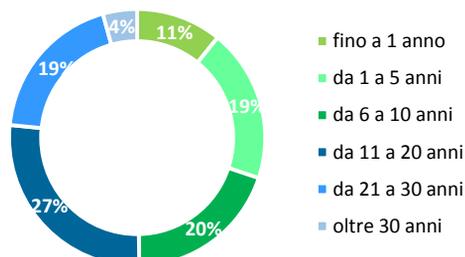


Nel corso del 2014 sono entrate a far parte del Gruppo SITAF 76 nuove persone, mentre i dipendenti che sono usciti ammontano a 51, registrando un turnover in uscita pari al 9,2%, rispetto al 9,5% del 2013 e un turnover in entrata del 13,7% rispetto al 17,5% del 2013.

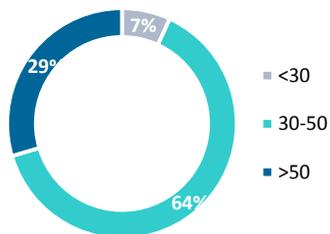
Distribuzione della popolazione aziendale per anzianità di servizio al 31 dicembre 2014

Dal grafico si evidenzia che il 50% della forza lavoro è in azienda da oltre 11 anni.

SITAF si impegna a favorire il più possibile rapporti professionali duraturi e incentrati su percorsi di crescita rapidi e orientati al lungo periodo.



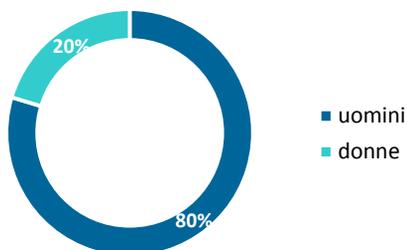
Distribuzione della popolazione aziendale per fasce di età al 31 dicembre 2014



Negli ultimi tre anni si segnala un incremento progressivo del 6% dei dipendenti con età inferiore ai 30 anni, a dimostrazione della volontà del Gruppo di investire su risorse giovani e motivate.

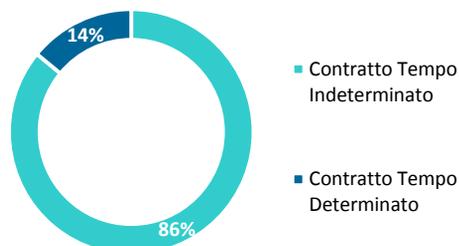
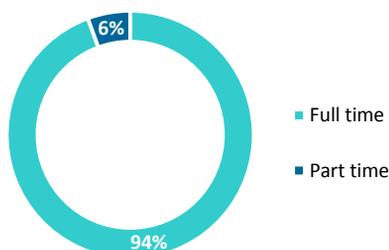
La popolazione aziendale risulta più numerosa nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni (64% dell'organico complessivo).

Distribuzione della popolazione aziendale per genere al 31 dicembre 2014



20% di donne sul totale della popolazione

Distribuzione della popolazione aziendale per tipologia professionale e contrattuale al 31 dicembre 2014

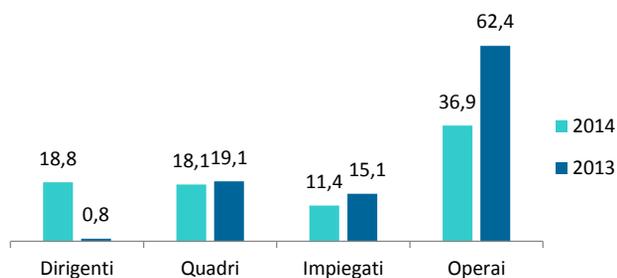


Al 31 dicembre 2014 i dipendenti che usufruiscono del contratto part-time sono 31, dei quali il 97% è composto da personale femminile.

Nel 2014 i dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono 477, pari all'86% del totale della forza lavoro.

Sviluppo delle competenze

Ore pro-capite di formazione erogate per categoria professionale al 31 dicembre 2014



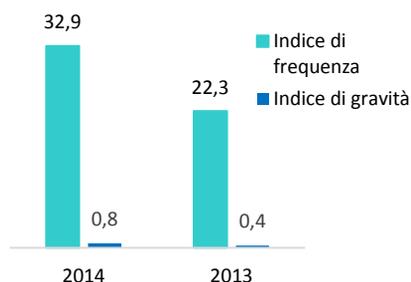
Nel 2014 sono state erogate 11.238 ore di formazione, (il 15% in meno rispetto al 2013), con un valore pro-capite pari al 21,3.

Salute e sicurezza dei lavoratori

Numero di infortuni al 31 dicembre 2014

Nel corso del 2014 il Gruppo SITAF ha registrato, per i propri dipendenti, 26 casi di infortunio sul lavoro, con un aumento del 63% rispetto lo scorso anno, con un indice di frequenza pari a 32,9 e un indice di gravità pari a 0,9.

L'impegno del Gruppo è finalizzato alla creazione e alla diffusione di una cultura della sicurezza e della salute sul lavoro che, oltre a rappresentare un obbligo normativo, costituisce anche una responsabilità sociale.



Focus sulla Società SITAF

Continua nell'anno lo sviluppo di attività di formazione principalmente indirizzata verso tematiche di salute, sicurezza e ambiente, al fine di diffondere e verificare la conoscenza dei principi contenuti nel Testo Unico della Sicurezza. Si tratta di corsi finanziati attraverso un piano formativo che è stato presentato al fondo paritetico interprofessionale Fondimpresa.

Portale ORO – Obiettivo Rischio Zero esterno

La società SITAF è parte attiva nel progetto "Portale ORO – Obiettivo Rischio Zero", elaborato di concerto tra le Società Concessionarie Autostradali aderenti all'associazione di categoria FISE ACAP. Il progetto ha come obiettivo la condivisione delle modalità informative e formative relative alla gestione degli specifici rischi connessi all'espletamento delle attività tipiche del comparto autostradale. Il Portale, che sarà disponibile on line nel corso del 2015, rappresenta l'attuale punto di arrivo di un impegno duraturo che ha consentito di proporre a tutte le Società di FISE ACAP iniziative formative, con proposte metodologiche immediatamente fruibili, e con indirizzi operativi condivisi.

Contestualmente al progetto sono state redatte anche le "Linee Guida per l'esecuzione in sicurezza di attività in autostrada in presenza di traffico veicolare", con lo scopo di condividere buone pratiche di settore e norme comportamentali omogenee.

Servizio di Prevenzione e Protezione

Nel corso del 2014, per meglio adempiere alle indicazioni previste dal D.Lgs 81/80, la Società si è dotata di una nuova struttura organizzativa legata alla Sicurezza, che risulta quindi composta da 3 Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione specifici (uno per la sede di Susa, uno per l'Esercizio A32 e uno per l'esercizio T4) e da 5 Dirigenti Delegati dal Datore di Lavoro, ognuno per un settore specifico di competenza.

Di seguito sono riepilogate le principali attività svolte nel corso del 2014 dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Società:

➤ Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS)

La Società, con il duplice scopo di strutturare maggiormente il proprio processo di gestione operativa del rischio sicurezza e di conformità alla normativa cogente, ha scelto di allineare la propria gestione della sicurezza a quanto indicato dal legislatore all'art. 30 del D.Lgs. 81/2008, adottando ed implementando un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS). Finalizzata all'attuazione del SGS è stata, inoltre, creata apposita struttura aziendale dedicata.

➤ Documento di Valutazione dei rischi

Anche nel 2014 la Società ha deciso di provvedere ad una ristrutturazione del proprio Documento di Valutazione di tutti i Rischi, iniziando a definire, alla fine dell'anno, la documentazione utile per indire apposito bando di gara per individuare un fornitore specializzato.

In attesa dell'espletamento delle procedure di gara, la società ha, inoltre, incaricato il proprio consulente aziendale di

provvedere all'aggiornamento dell'attuale Documento di Valutazione del Rischio, estendendo l'oggetto della valutazione ai potenziali rischi sull'intero nastro autostradale e sue pertinenze, quali il contromano in autostrada, la perdita di carico/oggetti in carreggiata, il lancio sassi dai cavalcavia, il rischio rapina e aggressione al personale. Inoltre, in relazione agli adempimenti imposti dal D.lgs. 264/2006, la Società ha deciso di estendere la metodologia di analisi del rischio attraverso il principio ALARP anche alle restanti gallerie ubicate nelle circonvallazioni (San Marco, Pierremenaud, Antica di Francia e Monte Cuneo) e non facenti parte della suddetta rete.

➤ DVR stress da lavoro correlate

Il documento elaborato dal Medico Competente nel 2010 risulta ancora attuale. Il medesimo verrà comunque aggiornato nel corso del 2015. Inoltre, in sede di art. 35, la Società ha evidenziato al Medico Competente che l'elaborazione dei test dedicati alla valutazione del rischio dovrà essere attuata in modo da evitare fraintendimenti ed errori di interpretazione da parte di chi li dovrà compilare. A tal fine, sarà predisposta preventivamente una fase informativa ai dipendenti. Inoltre i questionari saranno anonimi e predisposti per gruppi omogenei di mansioni.

➤ Accertamenti sanitari dei propri dipendenti

In relazione alla sorveglianza sanitaria prevista per i dipendenti, la Società si impegna a svolgere gli accertamenti sanitari necessari.

- Nel corso del 2014 sono state effettuate 119 visite mediche, di cui 105 visite periodiche e 14 visite preventive. In relazione a queste 119 visite i soggetti idonei con prescrizioni/limitazioni risultano essere 45, come nel 2013.
- La Società ha rinnovato, anche per l'anno 2014, una Convenzione con l'Ospedale di Susa per l'effettuazione degli elettrocardiogrammi (ECG) per il personale del Servizio Viabilità della Direzione di Esercizio A32 maggiormente esposto a sforzi fisici. Ha, inoltre, stipulato una nuova convenzione con il Centro Medico Solferino Gran Madre a Bardonecchia;
- Presso l'A32 e la sede di Susa sono stati effettuati n. 46 alcool test e non sono stati, invece, eseguiti drug test. Per quel che riguarda il personale del T4 sono stati effettuati 14 alcool test e altrettanti drug test per il personale dell'esazione pedaggio inserito come componente delle squadre di emergenza del Traforo del Fréjus.

➤ Sopralluoghi e monitoraggi sui luoghi di lavoro

Nel 2014 sono continuate le attività di monitoraggio e di verifica di tutti gli ambienti di lavoro, in conformità alle normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

➤ Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)

In conformità alle nuova normativa tecnica di riferimento, tutto il personale della società operante sulla tratta autostradale A32 (esazione, viabilità, impiegati tecnici) è stato fornito di vestiario alta visibilità estivo/invernale con il massimo grado di visibilità (classe 3).

Focus sul Gruppo GEIE-GEF

➤ Documento di Valutazione dei rischi

Nel corso del 2014, sulla base del documento di valutazione dei rischi, sono state analizzate le situazioni nelle quali i livelli di rischio rientrano tra i valori di 12 (1 caso), e 9 (11 casi), su una scala che va da 16 (rischio massimo), a 1 (rischio minimo), proponendo le possibili azioni da mettere in atto per cercare di ridurre ulteriormente i livelli di rischio.

➤ Accertamenti sanitari dei propri dipendenti

E' stato introdotto dal 2014 l'esame audiometrico con cadenza biennale agli esattori ed agli agenti di sicurezza, inoltre non sono più effettuati esami ematochimici in quanto dai rilievi ambientali svolti periodicamente all'interno del traforo, non si riscontrano parametri alterati in considerazione di un

efficientissimo sistema di aereazione di cui è dotato il tunnel. Durante l'anno sono state svolte n. 91 visite mediche, n.84 spirometrie, n.83 audiometrie, n. 73 narcotest ed alcool test. A seguito delle visite effettuate i soggetti idonei con prescrizioni/limitazioni risultano essere 3.

➤ Commissione per aspetti di igiene e sicurezza

Il Gruppo GEIE-GEF si avvale di una Commissione Consultiva per il Coordinamento delle questioni relative all'Igiene ed alla Sicurezza sul lavoro (CCCHS). Tale commissione permette di rilevare, studiare e analizzare tutte le problematiche relative all'igiene e alla sicurezza sul lavoro dei dipendenti, così come le interferenze e le incidenze delle imprese esterne che lavorano per conto del GEF oppure per conto delle società concessionarie del Traforo del Fréjus.

6. Responsabilità verso la Valle: la Comunità Locale



Il costante impegno di SITAF nei confronti del territorio locale si esprime attraverso una responsabilità diretta a favorire, sulla base di un modello di agire ben incentrato su valori solidi e trasparenti, ricadute positive per la Valle, le famiglie e le imprese che ne fanno parte.

Questo impegno si esplicita attraverso le iniziative e le attività promosse dal Gruppo in termini di:

- Agevolazioni sui transiti in A32 e T4 per i residenti in Valle
- Promozione del traffico commerciale e turistico presso A32 e T4
- Impulso all'economia locale attraverso l'utilizzo di fornitori di beni e servizi della Valle

Agevolazione sui transiti per i residenti in Valle

Il Gruppo SITAF concede ai residenti della Bassa e Alta Valle di Susa abbonamenti a tariffe agevolate, offrendo non solo benefici economici, riconducibili alla minor spesa a carico dei residenti della Valle di Susa ma anche benefici sociali ed ambientali, come la riduzione del traffico all'interno dei singoli Comuni e le conseguenti minori emissioni di gas a effetto serra.

La decisione di concedere abbonamenti mensili è scaturita dalla volontà del Gruppo di rispondere tempestivamente alle esigenze ed alle aspettative dei residenti dei Comuni della Valle di Susa che usufruiscono quotidianamente l'Autostrada A32 Torino – Bardonecchia, pur consapevole del costo economico che avrebbe comportato. Nonostante, infatti, i minor ricavi generati dai pedaggi, il Gruppo intende perseguire la propria politica di responsabilità sociale verso la Valle, con la convinzione che tale offerta incontri una domanda di mercato favorevole per i notevoli vantaggi previsti per gli abitanti dei Comuni della Valle.

SITAF, a seguito dell'autorizzazione dell'ANAS, prevede un abbonamento mensile, per il pagamento del pedaggio per i veicoli privati di classe A (Motocicli e veicoli a due assi con altezza inferiore a m 1,30 in corrispondenza del 1° asse), ad uso esclusivo dei residenti nei Comuni della Valle di Susa.

Al Traforo del Fréjus è prevista la possibilità di stipulare abbonamenti con validità annuale destinati ai possessori di veicoli leggeri (classi 1, 2 e 5) per un numero limitato di passaggi, ad un prezzo significativamente ridotto. Anche in questo caso, gli abbonamenti offerti rappresentano una proposta vantaggiosa per chi ha la necessità di effettuare più transiti durante l'anno.

Sviluppo dell'economia: traffico commerciale e turistico

I transiti registrati annualmente sull'Autostrada A32 e il Traforo del Fréjus mostrano come tali percorsi autostradali rappresentino importanti fattori di interscambio per scopi commerciali e turistici.

Il Gruppo SITAF, in qualità di promotore dello sviluppo economico della Valle di Susa, ha avviato iniziative e collaborazioni di co-marketing atte ad incentivare il traffico turistico e l'afflusso presso gli impianti sciistici del comprensorio della Valle. Il sistema invernale, infatti, rappresenta un prodotto molto attrattivo e di forte valenza turistica per la Regione Piemonte e deve essere, per questo, tutelato nel tempo.

Anche per la stagione invernale 2014-2015 è stata confermata l'iniziativa promozionale nell'ambito dell'abbonamenti Telepass Skipass, dedicata agli utenti "sciatori" in possesso di un apparato Telepass Family che, per uso privato, transitano alla barriera di Avigliana/Salbertrand muniti di veicoli classe A. La promozione, attiva dal 6 dicembre 2014 al 12 aprile 2015, è accessibile solo agli utenti Telepass in possesso di un'univoca tessera Skipass emessa dalle società Colomion S.p.A. di Bardonecchia o Sestriere S.p.A. A fronte di questa promozione SITAF riconosce un'agevolazione pari a un transito andata e ritorno gratuito ogni 5 passaggi andata e ritorno effettuati alle barriere.

Inoltre, SITAF monitora i transiti delle diverse classi di veicoli, vietando il passaggio nel Traforo del Fréjus agli Euro zero e favorendo il passaggio dei veicoli meno inquinanti attraverso l'applicazione di tariffe agevolate per i veicoli pesanti Euro 3, 4, 5 e 6. La classificazione Euro 6 è iniziata il 1° agosto 2013.

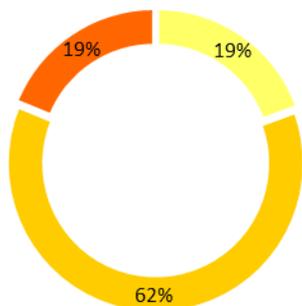
Sviluppo dell'economia: fornitori

SITAF dimostra il proprio impegno nei confronti della Valle di Susa anche dal punto di vista della scelta dei fornitori a cui rivolgersi per gli acquisti dei prodotti e servizi che sono funzionali allo svolgimento della propria attività. Laddove è possibile, le società del Gruppo cercano di ricorrere a fornitori locali e favorire l'incremento dell'occupazione locale, nei limiti della reperibilità di alcune tipologie di acquisti e degli obblighi imposti per legge sull'utilizzo di gare pubbliche per talune categorie di acquisti.

Inoltre, anche con riferimento alle mense e ai ristoranti dei quali usufruiscono i dipendenti, il Gruppo stipula convenzioni con i ristoranti dei principali comuni della Valle di Susa, apportando benefici agli abitanti stessi della Valle.

Agevolazioni per i residenti della Valle

Vendita abbonamenti mensili A32 per residenti – anno 2014

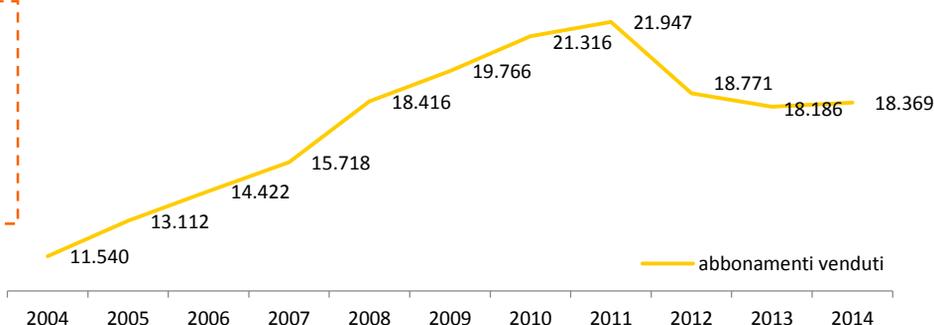


- Abbonamento di tipo A: 50 viaggi al mese per la tratta Susa-Bardonecchia (€ 53)
- Abbonamento di tipo B: 50 viaggi al mese per la tratta Rivoli-Susa (€ 42,60)
- Abbonamento di tipo C: 100 viaggi al mese per la tratta Rivoli-Bardonecchia (€ 95,60)

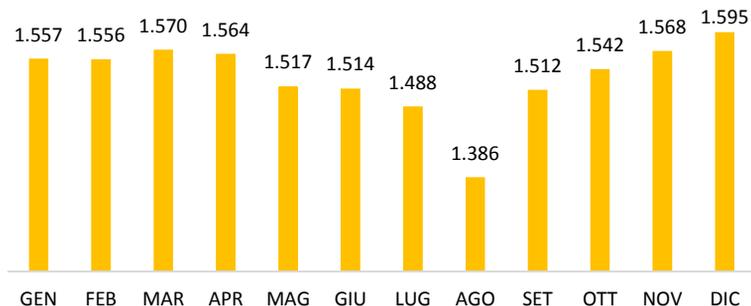
Gli abbonamenti per residenti A32, rivolti esclusivamente alle persone fisiche e abbinati ad un contratto Telepass Family, sono suddivisi in 3 tipologie.

Numero abbonamenti mensili A32 per residenti (2004 – 2014)

Dal 2007 al 2014 sono stati venduti, attraverso l'ufficio Assistenza Clienti/Punto Blu, 152.489 abbonamenti mensili riservati ai residenti in Bassa e Alta Valle di Susa.



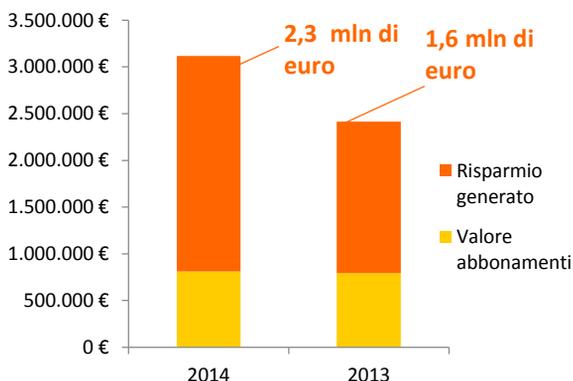
Numero abbonamenti mensili A32 per residenti - anno 2014



In una situazione di criticità economica che ha generato un calo generale della domanda di traffico autostradale, la soluzione dell'abbonamento rimane sempre un prodotto apprezzato dai pendolari per i notevoli vantaggi che apporta agli abitanti dei Comuni della Valle.

Le tre tipologie di abbonamento consentono un risparmio complessivo dell'84% rispetto alla tariffa autostradale piena.

Risparmio per i residenti generato dagli abbonamenti A32 - anno 2014 (euro)



Nel 2014 la Società ha conseguito ricavi superiori del 42% rispetto lo scorso anno, a conferma dell'impegno nella ricerca di soluzioni migliori ed efficienti a beneficio delle persone che ogni giorno transitano in autostrada.

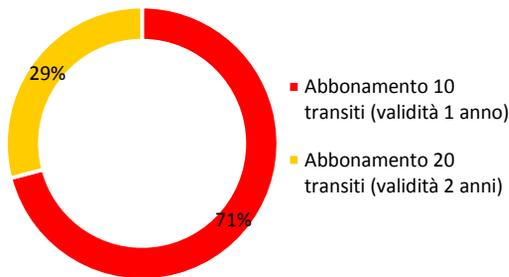
I benefici per i residenti che derivano dall'utilizzo degli abbonamenti sono molteplici: all'evidente risparmio economico si ricollega anche una riduzione del traffico all'interno dei Comuni della Valle di Susa e dei tempi di spostamento per i pendolari, con conseguenti minori consumi di carburante ed usura delle autovetture.

Abbonamenti T4 per i Veicoli leggeri

Tariffe applicate per i transiti presso il traforo del Fréjus a partire dal 01/01/2014

Tipo Veicolo	Abbonamenti		ABBONAMENTO FORFETTARIO 1 MESE (50 passaggi in 30 giorni) € 215,10 Valido per le classi VL 5 e 1
	10 transiti (validità 1 anno)	20 transiti (validità 2 anni)	
Moto, moto con side - car, moto con rimorchio (Classe VL 5)	€ 89,50	€ 137,00	
Veicolo a due assi o più assi la cui altezza, misurabile dall'asse anteriore sia < 1,30 m e la cui altezza totale ≤ a 2 m (Classe VL 1)	€ 134,40	€ 203,00	
Veicolo a due assi o più assi che non appartengono alla classe 1 e la cui altezza totale sia ≤ 3 m (Classe VL 2)	€ 179,20	€ 275,00	

Vendita abbonamenti T4 per Veicoli leggeri per tipologia (lato Italia) - anno 2014



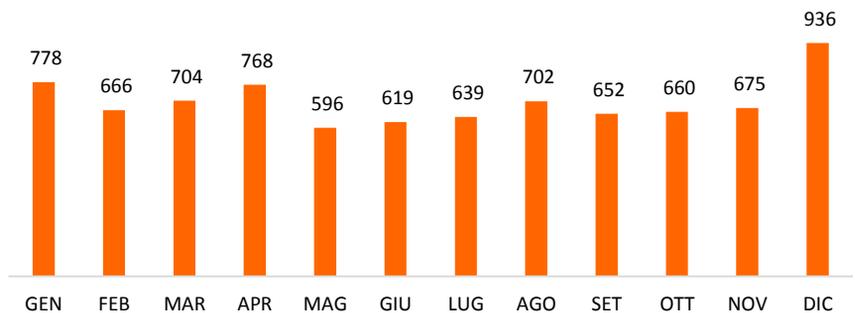
Nel 2014 sono stati venduti 5.952 abbonamenti che danno diritto a 10 transiti e 2.443 abbonamenti che danno diritto a 20 transiti, per un totale di 8.395 abbonamenti venduti nell'anno.

Sul totale degli abbonamenti venduti nell'anno, il 79% sono stati venduti a possessori di autovetture (classe VL 1*) mentre il 21% a possessori di furgoni (classe VL 2*). Solo 3 abbonamenti sono stati acquistati da utenti possessori di veicoli classe VL 5*.

* Leggenda veicoli leggeri: classe VL 1= autovetture; classe VL 2= furgoni; classe VL 5= moto.

Numeri abbonamenti mensili T4 per Veicoli Leggeri lato Italia - anno 2014

Nel 2014 il numero di abbonamenti venduti risulta maggiore nei periodi di festività. In particolare, si registra un totale di n. 1.714 abbonamenti venduti tra dicembre e gennaio, n. 1.472 abbonamenti tra marzo e aprile e n. 1.993 nei tre mesi estivi.

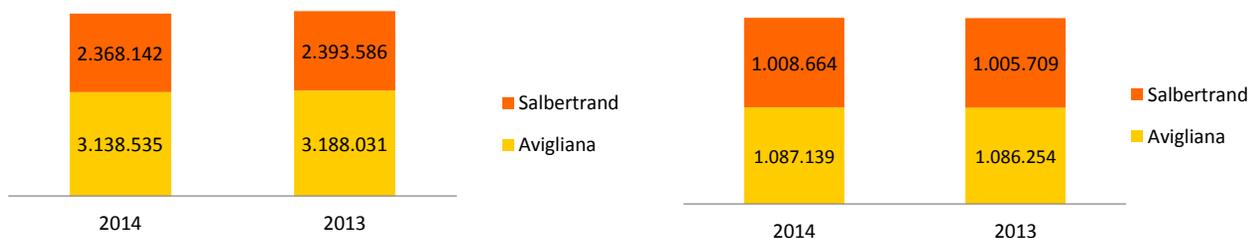


Sviluppo dell'economia locale: traffico commerciale e turismo

Transiti annui A32

Veicoli Leggeri

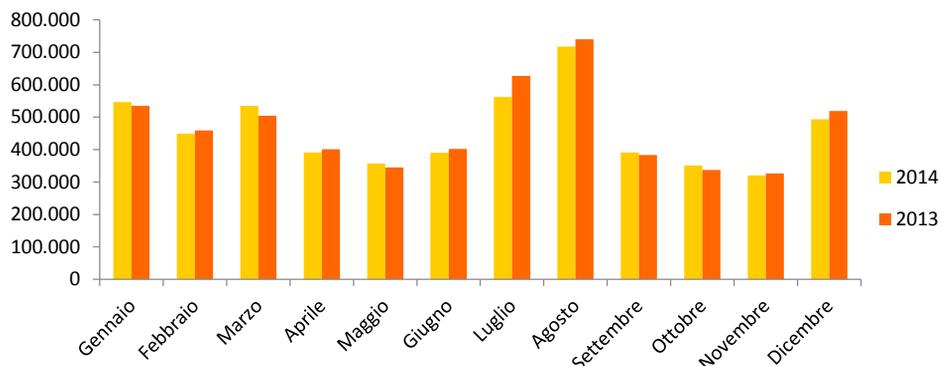
Veicoli Pesanti



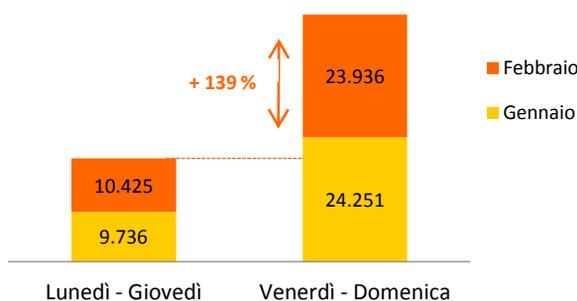
Nel 2014 il totale dei transiti di Veicoli leggeri e pesanti è stato pari a 7.602.480 transiti, registrando una diminuzione dello 0,9% rispetto al 2013.

Transiti mensili A32 dei veicoli Leggeri al 31 dicembre – Avigliana e Salbertrand

Per quanto riguarda i transiti dei veicoli leggeri dell'A32 per le tratte di Avigliana e Salbertrand si evidenzia come questi subiscano dei picchi nei mesi estivi e in quelli invernali legati al periodo festivo e alla stagione sciistica.



Transiti medi giornalieri A32 dei veicoli Leggeri - anno 2014



Nei mesi di gennaio e febbraio, legati alla stagione sciistica, i transiti medi giornalieri dal venerdì alla domenica aumentano significativamente rispetto ai transiti medi giornalieri dal lunedì al giovedì: + 118,2% a gennaio e + 103,6% a febbraio per la Barriera di Avigliana e +196,3% a gennaio e +168,3% a febbraio per la Barriera di Salbertrand.

La Tabella transiti «extra valle» dei Veicoli leggeri dell'A32

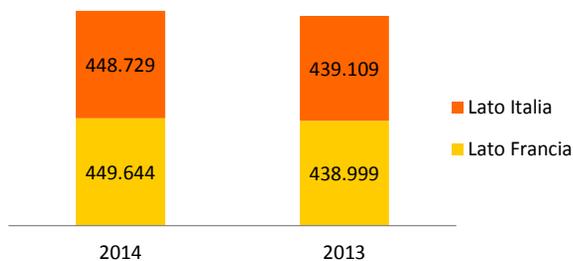
Anno	Barriera	Transiti totali VL	Transiti abbonamenti	Transiti Extra Valle*	Transiti Extra Valle rimasti in Valle**
2014	Avigliana	3.138.535	425.983	2.712.552	
	Salbertrand	2.368.142	173.994	2.194.148	1.745.419
2013	Avigliana	3.188.031	413.243	2.774.788	
	Salbertrand	2.393.586	174.267	2.219.319	1.780.210

* I transiti "Extra Valle" sono stimati come la differenza tra i transiti totali e i transiti degli abbonamenti.

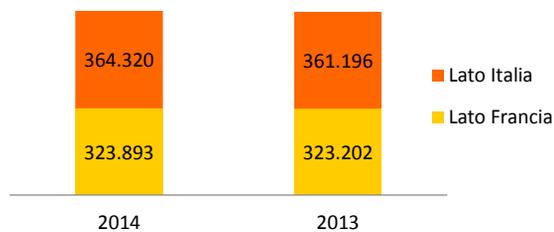
** I transiti "Extra Valle rimasti in Valle" sono stimati come la differenza tra i transiti "extra Valle" della barriera di Salbertrand ed i transiti del Traforo del Fréjus.

Transiti T4 al 31 dicembre

Veicoli Leggeri

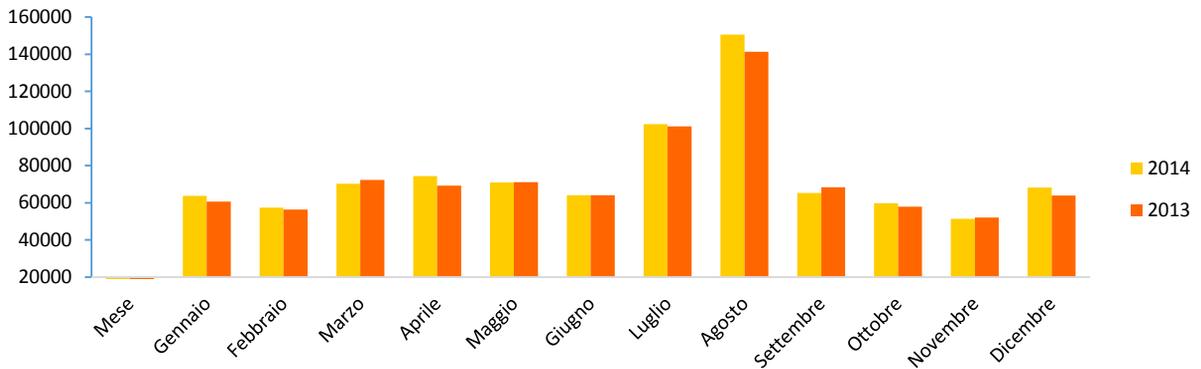


Veicoli Pesanti + Bus



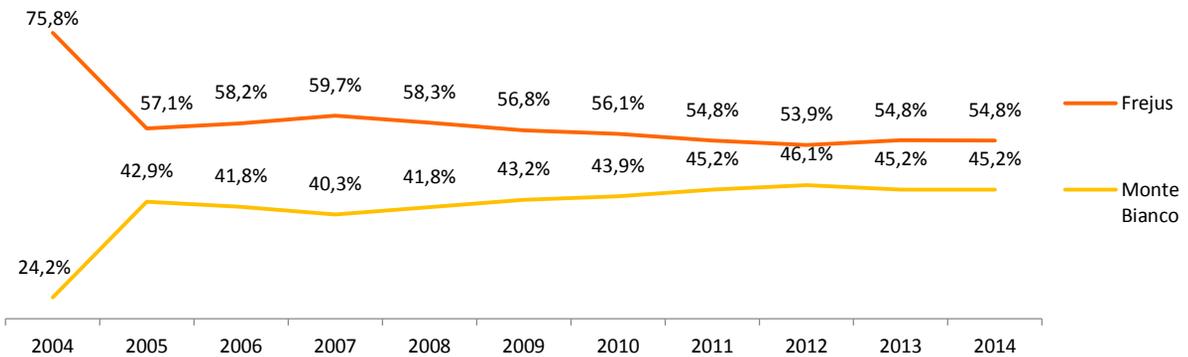
Nel 2014 i transiti di Veicoli leggeri dalla Francia verso l'Italia sono stati 449.644, pari a una media giornaliera di 1.229 transiti, registrando un aumento del +2,4% rispetto al 2013.

Transiti mensili T4 al 31 dicembre 2014 (lato Italia e lato Francia)



Per quanto riguarda i transiti mensili T4 dei veicoli leggeri si evidenzia come tali transiti si concentrino maggiormente nei mesi di luglio e agosto 2014, mesi tradizionalmente di evocazione turistica.

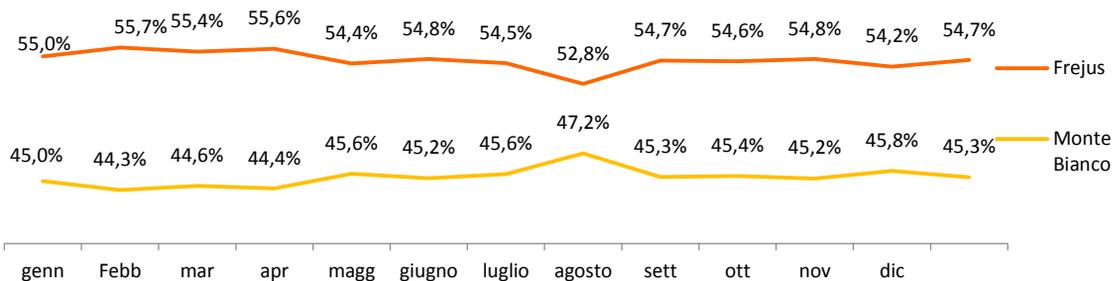
Traffico Commerciale del Corridoio Fréjus/Monte Bianco a confronto



Nel 2014 per il corridoio Fréjus/Monte Bianco, si registra un incremento dei transiti turistici commerciali dell'1,3% rispetto al 2013.

Il traffico pesante si è progressivamente distribuito equamente tra i due Trafori, portando a un progressivo equilibrio degli impatti ambientali ad esso connesso.

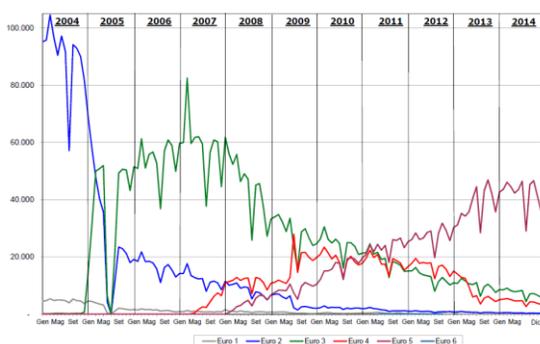
Traffico Commerciale mensile del Corridoio Fréjus/Monte Bianco a confronto



Nel 2014 il traffico commerciale dei due Trafori si distribuisce in maniera equilibrata durante tutto l'arco dell'anno, mantenendosi maggiore nel corridoio del Fréjus.

Il grafico evidenzia un leggero calo del traffico nel corridoio del Fréjus durante il mese di agosto, in contrapposizione ad un picco, nello stesso mese, nel corridoio del Monte Bianco.

Traffico Euro inquinanti T4 dal 2004 al 2014 (Veicoli pesanti e bus)



I dati mostrano una netta diminuzione dei passaggi dei veicoli pesanti + bus più inquinanti (-38,10% degli Euro 2 e -25,81% degli Euro3 nel 2014 rispetto al 2013).

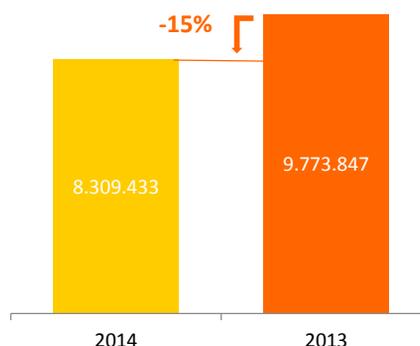
➤ Si evidenzia inoltre che, nel 2014, il traffico pesante che circola al Fréjus è composto da veicoli sempre più ecologici, come attestano i dati relativi agli euro inquinanti di classe 5 e 6 che, da soli, rappresentano circa l'80% del traffico pesante totale.

Sviluppo dell'economia locale: fornitori

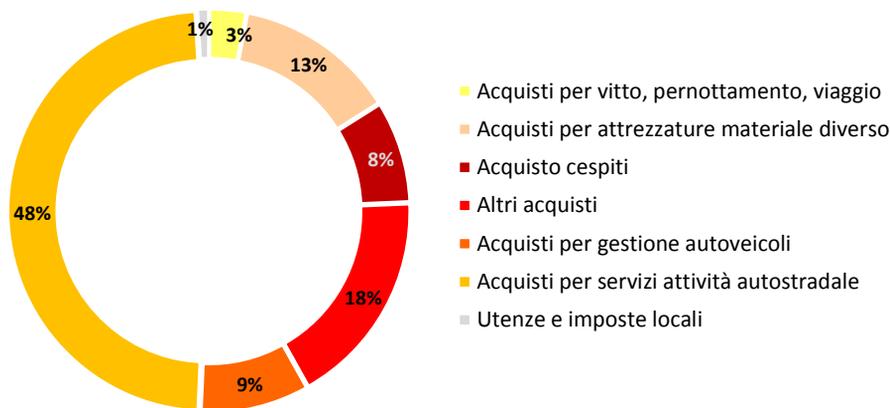
Acquisti effettuati presso fornitori locali (euro)

Nel 2014 il Gruppo SITAF ha acquistato beni e servizi per un ammontare di oltre 8 milioni di euro presso i fornitori locali. Tale dato risulta significativo anche se in diminuzione del 15% rispetto al 2013, a causa della generale contrazione del mercato.

Negli ultimi anni è stato registrato un progressivo calo del numero di lavori affidati a terze società e una conseguente riduzione della spesa di molte materie prime acquistabili presso i fornitori della Valle.



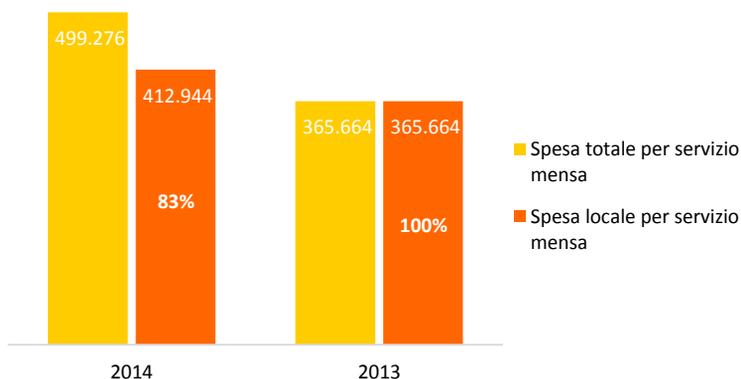
Acquisti effettuati presso fornitori locali, scomposti per categoria merceologica - anno 2014



Spesa servizio mensa al 31 dicembre (euro) – anno 2013,2014

Negli ultimi anni, il Gruppo SITAF ha indirizzato a favore della Valle di Susa il proprio servizio mensa, stipulando convenzioni con i ristoranti dei principali comuni della Valle di Susa.

Nel 2014 l'ammontare speso per il servizio mensa e buoni pasto in Valle di Susa è pari a circa 400 mila euro, registrando un aumento del 13% rispetto al 2013.



Rapporto con la Comunità e le Istituzioni Locali

SITAF è impegnata costantemente in un rapporto duraturo e proficuo con gli attori locali, attraverso continue attività di dialogo e collaborazione con le

amministrazioni territoriali. Ne sono una dimostrazione gli importanti programmi di investimento che ogni anno interessano iniziative di diversa natura:

Collaborazione tra il Gruppo SITAF e la soprintendenza ai beni archeologici

Il rapporto di collaborazione è indirizzato a recuperare e valorizzare siti di particolare pregio storico. Le attività di costruzione hanno permesso di scavare e documentare tre grandi siti archeologici con il recupero di circa 900.000 reperti, tra cui:

- Chiomonte – La Maddalena: è stata riportata alla luce una “Pompei delle Alpi” di 5000 anni fa;
- Rivoli - La Perosa: è stato rinvenuto un tratto della famosa “Strada Romana delle Gallie” e, in parte sovrapposta, una necropoli di età Alto medievale;
- Rosta – Verné: è stato scoperto un complesso residenziale romano del decimo secolo d.c. particolarmente ben conservato

Protocolli d'intesa

Anche nel corrente anno sono proseguite le attività condivise con i Comuni della Valle a suo tempo interessati dalla costruzione dell'autostrada, con la definizione di ipotesi di accordi transattivi che prevedono il riconoscimento di una somma di denaro, il rimborso del costo del lavoro o la diretta realizzazione delle opere da parte di SITAF.

Le attività a oggi ancora in corso sono state suddivise in base alle loro criticità al fine di addivenire alla loro completa risoluzione. Per le amministrazioni comunali sono in fase di sottoscrizione specifici accordi transattivi (ad es. Comune di Rivoli). Proseguono, inoltre, le corresponsioni degli acconti in corso d'opera, dietro presentazione dei relativi stati di avanzamento lavori, per la realizzazione di altri interventi compensativi (ad es. nuovo ponte sul Rio Geronda nel comune di Salbertrand).

Risultano, infine, in corso di definizione gli iter autorizzativi relativi alla realizzazione di residui interventi concordati con la Regione Piemonte ed i Comuni, interventi che si ipotizza saranno realizzati direttamente da SITAF, il cui importo previsto è di circa 2,8 milioni di euro.

Interconnessione elettrica Italia-Francia

SITAF ha aderito all'accordo fra l'Italia e la Francia circa la costruzione di un collegamento elettrico tramite la realizzazione di un cavidotto interrato per il trasporto dell'energia elettrica in corrente continua tra l'Italia e la Francia che correrà parallelamente al sedime dell'A32 per la quasi totalità del tracciato.

Tale cavidotto “HVDC 1200 MW” avrà inizio dalla stazione elettrica esistente di Piossasco (TO) per innestarsi sull'esistente autostrada A32, lungo la quale raggiungerà la galleria di sicurezza del Fréjus, per poi terminare in Francia.

Quest'opera ambiziosa e all'avanguardia a livello europeo, presenta vantaggi quali: assenza di emissioni elettromagnetiche, fornitura di energia a minor costo alle comunità locali, fornitura di corrente continua senza l'installazione di linee aeree con conseguente nullo impatto ambientale e di occupazione di territorio che, diversamente, si sarebbe reso necessario in caso di costruzione di un elettrodotto aereo tradizionale.

Progetto Banda Larga in Valle di Susa

SITAF, in collaborazione con ATIVA (Società che gestisce la Tangenziale di Torino) e AEM-NET (Società che gestisce una propria rete nell'area metropolitana di Torino e un'infrastruttura in fibra ottica in Valle di Susa), ha implementato un importante progetto di telecomunicazione, con l'obiettivo di rilanciare il sistema economico e produttivo della Valle di Susa e attivare un incontro tra cittadini e imprese, sfruttando l'utilizzo delle nuove tecnologie.

SITAF ha investito parte delle proprie risorse nella costituzione di un'infrastruttura telematica locale e di un'infrastruttura telematica internazionale al fine di favorire lo scambio del traffico tra gli operatori di telecomunicazioni e fornitori di connettività Internet. L'impianto sarà costituito da fibre ottiche disponibili lungo il tracciato dell'Autostrada, di proprietà del Gruppo SITAF e da stazioni radio BTS (Base Transceiver Station) poste presso le Sedi e i terreni del Gruppo.

Il progetto è proseguito in collaborazione con la Società Topix, la Provincia di Torino e i Comuni della Valle di Susa.

Progetto Banda Larga	Italia	Francia
Infrastruttura telematica	3 fibre ottiche sul cavo nazionale: Rivoli, caselli di Avigliana e Salbertrand; Oulx; Bardonecchia, nelle sedi di Sitaf S.p.A. in Susa	2 fibre ottiche sul cavo internazionale per il collegamento del nodo torinese di Top-ix con l'omologo (Lyonix) di Lione e con quella di Marsiglia
Trasmissione del segnale	Da Rivoli verso la zona di Val della Torre, San Gillio, Brione e dalla Barriera di Salbertrand verso Oulx si può raggiungere Cesana Torinese, Sestriere e le zone olimpiche	L'aggregazione con Marsiglia è il punto di arrivo dei cavi sottomarini in fibra ottica che connettono l'Europa con l'Africa, il Medio Oriente e l'Asia
Punti di forza del progetto	<ul style="list-style-type: none">• consente di conoscere, dal punto di vista urbanistico, i due territori e la loro localizzazione;• facilita interazioni sociali tra gli operatori economici e le pubbliche amministrazioni dei due territori• supporta la progettazione di impianti tecnologici presso le Scuole Medie Superiori affinché possano fruire in ambito didattico di materiali scientifici presenti in rete	

Progetti di ricerca

SITAF, è da sempre impegnata in progetti innovativi e, ove possibile ha usufruito di finanziamenti pubblici per realizzarli.

Il 2014 ha rappresentato un anno di consolidamento dei progetti innovativi già iniziati nell'anno precedente che hanno raggiunto livelli di sviluppo considerevoli, nonché l'avvio di nuove attività che si concluderanno nel 2015, e altre in fase di pianificazione.

- **Progetto Interreg Alpine Space – Transafe – Alp:** ha coinvolto Partner italiani, tedeschi, austriaci e sloveni con l'obiettivo di creare una piattaforma transnazionale alpina in grado di gestire, monitorare e condividere le emergenze nel campo delle infrastrutture autostradali.

Nell'ambito del progetto, terminato ormai da due anni, SITAF, ha avuto il ruolo di Work Package Leader nelle attività di creazione e simulazione di 3 scenari-chiave: incendio all'interno del Traforo del Fréjus, alluvione in Val di Susa ed incendio nel Tunnel Arlberg in Austria.

- **Progetto Golden – Infra:** realizzato con l'obiettivo di implementare un sistema innovativo per l'ottimizzazione dei parametri di spargimento del sale in strada, utilizzando le informazioni della manutenzione invernale e i dati relativi alla formazione di ghiaccio.

Nell'ambito di tale progetto, l'impegno della società Tecnositaf ha riguardato l'analisi dell'architettura informatica, la definizione di protocolli e delle interfacce di comunicazione; l'andamento ed integrazione con i centri di controllo esistenti, la preparazione dei test site.

- **Progetto eCo-FEV:** mira a sviluppare un prototipo di veicolo elettrico a ricarica ad induzione, statica e dinamica, capace di comunicare in tempo reale con l'infrastruttura e con i sistemi di ricerca.

Il 15 e 16 ottobre 2014 si è svolta una tappa fondamentale per quanto concerne l'evoluzione del progetto ovvero la Demo che prevedeva la presenza, presso il test-site, dei Project Officers della C.E: Con grande soddisfazione la C.E. si è espressa in merito alle attività svolte, assegnando alla DEMO una valutazione che è stata definita con "excellent" ed un encomio sullo svolgimento dei compiti assegnati.

- **Progetto Fabric:** riconosciuto dalla Commissione Europea, il progetto si occupa dell'analisi di fattibilità e dello sviluppo di soluzioni di ricarica per i futuri veicoli elettrici destinati sia all'ambiente urbano che extra – urbano, coinvolgendo molti partner europei. L' inizio ufficiale del progetto è stato sancito a febbraio 2014 in occasione del kick-off meeting ad Atene.

Tecnositaf si sta occupando dell' adattamento , in termini prestazionali e di contenuti ICT, del test- site presso il circuito "Pista di Guida Sicura Motor Oasi", al fine di poter sperimentare ed analizzare le soluzioni tecnologiche, con particolare enfasi alla loro compatibilità nei vari ambienti di riferimento.

- **Progetto EASYRIDER:** appartenente al Bando Industria 2015, il progetto si inquadra nell'ambito del programma sulla Mobilità Sostenibile ("Sistemi per la mobilità sicura ed integrata fra veicoli ed infrastrutture per il trasporto di persone e/o merci").

TECNOSITAF, per conto di SITAF, si è resa disponibile per definire le caratteristiche dei sistemi di esazione pedaggio, della loro implementazione e gestione per cui il ruolo rivestito da SITAF è diventato quello di test-site qualificato, fondamentale per lo svolgimento di EASYRIDER.

- **MedTIS (Mediterranean Corridor deploying Traveller Information Services):** ha lo scopo di sviluppare Servizi di Informazione agli utenti lungo il Corridoio Mediterraneo TEN-T. E' coordinato dalla francese ASFA e implementato coinvolgendo Francia, Spagna, Italia e Portogallo.

I compiti affidati a TECNOSITAF prevedono una serie di adeguamenti a livello del Posto Centrale di Controllo per fornire un servizio più accurato ed in tempo reale, nel tentativo di evitare le congestioni con risvolti positivi anche nel rispetto dell'ambiente e nei riguardi della sicurezza dei nostri utenti.

- **SIFEG – Sistema Integrato trasporto merci Ferro E Gomma:** finanziato nell'ambito di Industria 2015, riguarda lo studio di un sistema integrato per la movimentazione di container per carri merci e nella realizzazione di prototipi di carri ferroviari per l'alta velocità. Il sistema presenta innovazioni significative che possono essere riassunte nella maggiore sicurezza dell'area di lavoro e nell'adozione di sistemi di trasporto alternativi.

Investimenti sostenuti per i progetti

- TranSAFE-ALP: (a Sitaf) €100.564,3
- eCo-Fev: (a TECNOSITAF) € 20.220
- Fabric: € 89.636,73
- Golden – Infrainfra: € 66.771,38
- SIFEG: € 173.381,58

- **Progetto SCULPTOR presentato al bando HORIZON 2020:** Il Traforo del Frejus ha deciso di dare corso, nel 2014 , ad una procedura europea per il finanziamento del progetto SCULPTOR, nell'ambito del bando HORIZON 2020, nel quadro "infrastrutture per i trasporti di prossima generazione: efficienti dal punto di vista energetico, più intelligenti e più sicure." Il progetto è finalizzato allo sviluppo di sistemi di sicurezza pro-attivi che includano modelli predittivi avanzati e simulazioni, con l'obiettivo di innalzare il livello di interoperabilità fra le società concessionarie dei tunnel stradali bi-nazionali (in particolare quelli monotubo) attraverso l'identificazione di nuovi standard informatici in grado di abbattere considerevolmente le barriere attualmente esistenti a livello decisionale e procedurale.

Vendita energia elettrica in Valle di Susa

La SITAF è socia della società Transenergia S.r.l. che ha lo scopo di commercializzare energia elettrica sul libero mercato. La Transenergia risulta, ad oggi, in forte sviluppo, come dimostrato dai numeri dell'anno: nel corso del 2014 la Società ha infatti venduto 4.100.743 kWh, contro 3.922.897 milioni di kWh nel 2013

Responsabilità verso la Valle: l'ambiente

La Politica ambientale del Gruppo SITAF

SITAF, svolgendo un'attività strettamente connessa all'ambiente e al territorio naturale, è chiamata a soddisfare le esigenze di mobilità in maniera efficiente e sostenibile. Il Gruppo è consapevole che lo sviluppo e il mantenimento delle strade comportano diversi impatti sull'ambiente, tanto di breve quanto di lungo termine. Essi derivano sia dagli effetti della presenza fisica della strada nel territorio quali, ad esempio, l'utilizzo del suolo, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti, l'inquinamento acustico, sia dagli aspetti strettamente legati al processo di costruzione, quali l'erosione del suolo, l'inquinamento delle acque superficiali, la deviazione dei corsi idrici e la deforestazione.

A fronte di questo, la strategia ambientale del Gruppo SITAF è orientata, da una parte al controllo e alla mitigazione degli impatti in termini di contenimento dei consumi e alla riduzione nell'utilizzo delle risorse naturali, dall'altra alla salvaguardia dell'ambiente, in tutte le sue componenti (aria, acqua e rumore), attraverso attività di prevenzione dei rischi ambientali e tecnici per garantire maggiore sicurezza agli utenti e ai residenti della Valle di Susa.

La responsabilità ambientale è integrata sinergicamente in tutte le fasi nelle quali si articola l'attività del Gruppo e le possibili ripercussioni sull'ambiente sono valutate in fase di progettazione e monitorate e presidiate in fase di costruzione, gestione ed esercizio della rete autostradale, con l'intento di garantire le migliori condizioni di inserimento dell'infrastruttura nella Valle di Susa.

SITAF, sin dai primi tempi della costruzione dell'Autostrada, svolge studi tecnici che comprendono analisi delle caratteristiche geomorfologiche, idriche, paesaggistiche, infrastrutturali, faunistiche e di vegetazione, della qualità dell'aria e del livello di rumore.

In particolare, a seguito dell'allargamento dell'A32, realizzato in occasione dei Giochi olimpici Invernali del 2006, sono stati realizzati interventi di riconfigurazione e rinaturalizzazione dei versanti, con largo impiego di tecniche di ingegneria naturalistica.

Il Gruppo, ove è possibile, promuove collaborazioni e progetti comuni con le principali istituzioni del territorio, centri di ricerca e comunità locali, per la definizione e lo sviluppo sinergico di importanti iniziative volte a tutela dell'ambiente.

Le modalità di adeguamento al D. Lgs. 231/01

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di verifica di conformità finalizzata ad identificare gli strumenti di cui il Gruppo si è dotato per presidiare e prevenire le fattispecie di reato ambientale previste dal D. Lgs. 231/2001. Nello specifico, si è proceduto all'identificazione dei profili di rischio potenziale e della

ragione di sussistenza di tali profili di rischio. I risultati di tale attività sono stati formalizzati all'interno di un documento di analisi (Rapporto di "Assessment Ambientale" Iniziale - RAAI) che illustra, per ciascuno rischio, le attività sensibili svolte dalla società e dalle diverse funzioni competenti, ed indica, per ciascuna attività, le modalità operative e i principi di controllo a presidio dei rischi identificati.

La redazione di questo documento, tuttora in fase di validazione, ha portato alla predisposizione di uno specifico protocollo che definisce le regole da adottare, da parte di tutti coloro che vigilano sugli adempimenti in materia di tutela dell'ambiente, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "tutela dell'ambiente" e nel rispetto del Codice etico e di Comportamento e del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001" di SITAF S.p.A. Il documento elenca, inoltre, i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza per facilitare l'espletamento delle attività di competenza.

All'esito della validazione della procedura, il Gruppo SITAF sta valutando di implementare il Sistema di Gestione Ambiente strettamente connesso alle procedure previste per l'adozione del modello 231, attraverso il quale il Gruppo si doterà di strumenti conformi alla normativa che permetteranno di stabilire nel tempo obiettivi di miglioramento per la riduzione dei propri impatti ambientali.

La predisposizione dei modelli di organizzazione ex D.Lgs. 231/01

L'adozione del Decreto 231 permette al Gruppo, di disporre di procedure che descrivono tutti i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza per facilitare lo svolgimento delle attività, prevenendo situazioni di illecito.

Tra le diverse tipologie di reati ambientali indicati dal D. Lgs 231, quelli ritenuti più significativi per le attività svolte dal Gruppo SITAF sono rappresentati da:

- Uccisione di animali/specie protette
- Danneggiamento di habitat
- Scarichi idrici
- Gestione dei rifiuti
- Bonifica siti contaminati
- Emissioni in atmosfera
- Sostanze lesive dell'ozono

Consumi energetici ed emissioni

Il Gruppo SITAF si sta impegnando nel portare avanti una politica di responsabilità ambientale che consenta una significativa riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera, attraverso il miglioramento dei livelli di efficienza energetica dei consumi e l'utilizzo di fonti rinnovabili.

L'impegno del Gruppo nel ridurre le emissioni di gas serra in atmosfera si concretizza, in primo luogo, nell'individuazione e attivazione di azioni finalizzate al contenimento dei consumi energetici, come la realizzazione del "Tunnel d'energia", con l'intento di perseguire più elevati livelli di eco-efficienza.

A conferma di tale impegno, si evidenzia che, attualmente, SITAF sottoscrive un contratto di fornitura con EnerGrid, con il quale quest'ultima dichiara di utilizzare energia prodotta da fonti rinnovabili per una quota pari al 30%.

Iniziative per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera

Negli ultimi anni sono stati notevoli gli sforzi del Gruppo nel migliorare l'efficienza energetica dei propri impianti. In particolare, è stato installato un nuovo sistema di ventilazione nelle gallerie del tratto autostradale, che analizza i parametri di CO, OP, AN e modula l'attivazione dei ventilatori in funzione della pressione dei veicoli in transito.

Inoltre, nell'ambito delle iniziative per il risparmio energetico, SITAF ha in corso il rinnovamento dell'illuminazione delle gallerie Mompantero, Ramat e Gaglione, con l'installazione di lampade a luce bianca a largo spettro di emissione (LED- Light Emitting Diode) che presentano molti vantaggi energetici:

- aumento del comfort visivo e della sicurezza

- maggior rendimento energetico previsto, con risparmio indiretto di emissioni di CO₂ (circa il 40%)
- uniformità generale di illuminazione
- riduzione dei costi e dei tempi di manutenzione in galleria
- aumento dell'affidabilità grazie alla durata dei diodi e alla loro solidità meccanica
- notevole risparmio energetico senza deviare dagli standard di sicurezza richiesti dal quadro normativo

Nel settembre 2014 l'esecuzione dei lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione ha avuto inizio anche allo svincolo di Bardonecchia. Il progetto di sostituzione di circa n.90 corpi illuminati comporterà una riduzione di circa il 50% del consumo energetico.

Tra gli interventi effettuati sugli impianti di riscaldamento nell'anno, rientra l'installazione, nelle barriere di esazione e nell'edificio direzionale, di un sistema di riscaldamento ad elevato rendimento a pompe di calore, e l'eliminazione di due centrali termiche a gasolio.

In particolare, nell'edificio di Susa sono stati installati nuovi bruciatori a condensazione ed è stato ristrutturato il sistema di regolazione dell'edificio in conformità alle ultime norme energetiche.

Con riferimento al Traforo del Fréjus, il rinnovamento dell'impianto di illuminazione dell'intero traforo, in corso di realizzazione, definisce un punto fondamentale nelle iniziative di risparmio energetico all'interno della società.

Interventi di illuminazione	Azioni	Risparmio energetico
Trafo del Fréjus	In fase di realizzazione il passaggio da lampade a tecnologia SAP (potenza attuale installata di circa 240kW) a lampade a LED (previsto 120kW). La sostituzione è già stata effettuata per 4000 metri su un totale di 26000 metri lineari.	Circa il 50% rispetto all'attuale configurazione impiantistica
Barriera pedaggio	Sostituzione degli apparecchi a tecnologia bassa pressione sodio con sistemi d'illuminazione fluorescente ad alta efficienza, con conseguente aumento del livello d'illuminazione delle corsie e riduzione dei consumi energetici.	3.900 kWh risparmio annuale presunto di consumi energetici
Impianto ADR/PTG		25.000kWh risparmio annuale presunto di consumi energetici
Parcheggio all'uscita del tunnel		876 kWh risparmio annuale presunto di consumi energetici
L'impianto del sinottico murale	Installazione di un sistema led retrofit per muro d'immagine sinottico al Posto di Controllo Centralizzato.	Riduzione del 90% dei consumi e un risparmio annuale di 1.752 kWh

Politica di gestione dei rifiuti e modalità di smaltimento

Le attività di produzione e gestione dei rifiuti connesse alle diverse Società del Gruppo sono tra loro molto diversificate e, di conseguenza, sono adottati strumenti e politiche di smaltimento in base alle diverse esigenze produttive e gestionali:

- **Il Gruppo G.E.I.E.-G.E.F. (lato Italia)** delega l'attività di smaltimento dei rifiuti a un'impresa terza individuata tramite un Bando di Gara pubblico. L'impresa è contattata nel momento in cui la giacenza inizia ad essere vicina ai limiti dei contenitori, in prossimità dei quantitativi massimi consentiti dalla legge o all'avvicinarsi dell'anno dal primo conferimento.
- **Sitaf S.p.A. (sede operativa e tratto autostradale A32)** non produce direttamente materiale pericoloso ma produce rifiuti riconducibili a materiale di ordinario utilizzo da parte delle strutture aziendali.

Nello specifico, la Società produce sia rifiuti urbani, derivanti principalmente da attività di ufficio (carta, plastica, vetro, indifferenziati), sia rifiuti speciali.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti urbani, prodotti presso le sedi di Susa, Salbertrand (barriera) e Avigliana, essi sono smaltiti dal servizio pubblico di raccolta differenziata al quale è riconosciuto annualmente una specifica tassa. Per quanto riguarda i rifiuti speciali prodotti nelle varie sedi del Gruppo, il flusso di produzione e smaltimento è controllato, come da normativa, mediante la registrazione nei formulari di identificazione rifiuto e nei registri di carico e scarico.

Per la gestione dei rifiuti depositati lungo il tratto autostradale, Sitaf ha affidato l'attività di manutenzione, gestione e pulizia alla società controllata Sitalfa S.p.A. Pertanto, i rifiuti, (sacchi, rifiuti da pulizia, rifiuti abbandonati, ecc..) sono raccolti in un'apposita area dedicata al deposito temporaneo dal personale della Società e successivamente ritirati dall'azienda aggiudicataria di un contratto annuale per lo svuotamento degli scarrabili, per il trasporto e lo smaltimento.

Eventuali rifiuti ingombranti (es. gomme, frigoriferi...) rinvenuti lungo la rete autostradale sono smaltiti attraverso altre ditte esterne autorizzate, a cui è affidato un incarico ad hoc in base al codice CER da smaltire.

La Società, inoltre, si fa carico dello smaltimento dei rifiuti differenziati ed indifferenziati prodotti nelle

aree di servizio di Salbertrand mediante conferimento di incarico a società esterne.

Nel caso di rifiuti abbandonati in aree non di proprietà e rinvenuti a seguito dell'attività di controllo sul territorio eseguita da Sitaf o di segnalazioni dei Comuni, la Società ha definito un appalto diretto con la controllata Sitalfa che gestisce oltre l'attività di raccolta e pulizia anche eventuali attività di bonifica e messa in sicurezza.

Inoltre, la Società si avvale di una polizza ambientale che garantisce la disponibilità in tempo reale di un servizio di assistenza professionale nella gestione di eventi accidentali con risvolti di carattere ambientale.

Per quanto concerne i rifiuti abbandonati da parte di ignoti su aree di proprietà del Gruppo, a seguito della presentazione di regolare denuncia presso la Polizia di Stato (Uffici distaccati di Susa), la Società, tramite propria controllata, provvede al trasporto e allo smaltimento di ciò che è stato rinvenuto.

Per quanto riguarda, infine, la gestione dei toner, è stata organizzata, con le ditte Hp e Ricoh, la raccolta gratuita dei toner destinati a smaltimento e delle stampanti e fotocopiatrici in uso presso le diverse direzioni.

- **Ok-Gol S.r.l.:** si avvale della ditta Axel di Susa, che mediante la raccolta differenziata, si occupa della gestione dei rifiuti ordinari. Per quanto riguarda, invece la gestione dei rifiuti speciali, OK-GOL si avvale della ditta Sepi Srl di Settimo Torinese, che provvede al ritiro, tramite sistemi di sicurezza, e all'attività di smaltimento secondo le tecnologie più avanzate e in conformità alla stringente normativa in materia. Le movimentazioni di tali rifiuti sono monitorate anche attraverso il sistema dei formulari prescritti dalla legge.

Rapporto con i fornitori

Negli ultimi anni il Gruppo si è impegnato a includere, nei contratti stipulati con le aziende fornitrici, specifici articoli che richiamano tematiche ambientali e impegnano la controparte a rispettare particolari normative e procedure circa lo smaltimento dei rifiuti direttamente prodotti.

Il Gruppo dimostra la propria responsabilità nella tutela e nella conservazione delle risorse naturali anche nei rapporti con le aziende appaltatrici a cui è richiesto il pieno rispetto di specifiche norme in materiale ambientale.

ART. 22 Oneri in materia ambientale

L'impresa si impegna a rispettare ogni normativa in materia ambientale e, in particolare, a provvedere alla raccolta, al trasporto, allo smaltimento o al recupero, a proprie cure e spese, dei rifiuti derivanti dall'esecuzione dei lavori appaltanti, che sono di proprietà della stessa. La stessa dovrà rispettare in materia puntuale la legislazione nazionale e regionale, le indicazioni provinciali e i regolamenti in materia di smaltimento rifiuti.

ART. 26 Smaltimento rifiuti

L'impresa deve presentare apposita dichiarazione con la quale si impegna ad eseguire ogni fase di smaltimento dei rifiuti risultante dalle lavorazioni oggetto dell'appalto, allegando a tal fine copia di idonea autorizzazione in suo possesso ovvero fornendo evidenza dell'effettuazione della comunicazione ex art. 216 D. Lgs. N.152/2006 relativamente al recupero dei rifiuti con annessa elencazione degli stessi.

Salvaguardia delle risorse naturali del Territorio

SITAF svolge numerose attività di monitoraggio ambientale, al fine di garantire la salvaguardia delle risorse naturali del territorio nel quale è inserita.

- **Monitoraggio delle frane:** l'attività di monitoraggio e controllo dei versanti franosi è condotta tramite un sofisticato sistema di sensori la cui realizzazione è considerata un importante esempio di interazione fra la Regione Piemonte e SITAF.

Il Gruppo provvede a monitorare in modo costante le numerose frane prospicienti al tratto A32 tramite l'utilizzo di strumentazione geotecnica, topografica e piezometrica atta a verificare con continuità la variazione nel tempo dei parametri ritenuti rappresentativi così da poter essere allertata in caso di innesco di fenomenologie inattese.

Nel corso del 2014 SITAF ha sviluppato uno studio all'avanguardia riguardante l'alta Valle di Susa, individuando, con dati satellitari di precisione, i trend evolutivi dei movimenti franosi registrati nel periodo 2009-2013, investigando così aree ben più vaste rispetto alle competenze autostradali.

Tutti i dati relativi ai monitoraggi in atto sono disponibili nell'area dedicata all'interno del sito web della Società (www.sitaf.it) e sono resi accessibili agli Enti interessati (Regione Piemonte, ARPA, Enti Locali, etc.).

- **Monitoraggio ambientale Galleria di Sicurezza T4:** nell'ambito della costruzione della Galleria di Sicurezza, a seguito dello stato di avanzamento dei lavori relativamente alla realizzazione dei rami di collegamento, sono state condotte le attività di monitoraggio previste durante l'esecuzione dei lavori, con particolare riferimento alla componente atmosfera.

Sono state eseguite valutazioni ante operam in località Melezet, in relazione alla richiesta del Comune di Bardonecchia di valutare la possibilità di riutilizzo del materiale di scavo della galleria di sicurezza del Frejus per la messa in sicurezza dell'area a monte dell'abitato di Melezet e della SP 216 del Melezet (loc. Sacro Cuore). Questo intervento è stato oggetto di parere favorevole da parte degli Enti preposti.

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio ambientale in corso d'opera, le analisi relative al monitoraggio della qualità dell'aria non hanno evidenziato criticità poiché i risultati ottenuti si sono sempre ampiamente collocati al di sotto dei valori limite previsti dalla normativa vigente (D.Lgs 155/2010).

Anche per quanto riguarda le attività di monitoraggio ante-operam del rumore e della qualità dell'aria effettuate presso il sito definitivo di deposito dello smarino di Melezet e lungo la strada che porta dal piazzale del Frejus a Melezet, le valutazioni eseguite hanno consentito di stabilire che i valori rilevati risultano compatibili con i limiti normativi.

- **Analisi del Rumore:** in linea con quanto emanato dal D.Lgs 194/2005, è stata avviata un'attività di mappatura del rumore nei territori dei Comuni della Valle di Susa interessati dall'attraversamento della

A32, con riferimento agli edifici che rientrano nelle fasce di pertinenza autostradale e al numero degli abitanti esposti alle diverse fasce di rumore indicate dal D.Lgs n.194.

I risultati dell'analisi del monitoraggio del rumore sono stati forniti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Sulla base dei risultati, SITAF ha programmato, per il 2015, in base alle priorità assegnate, due primi interventi, uno in prossimità della frazione Deveys nel comune di Exilles, per uno sviluppo di circa 300 m e l'altro in prossimità dell'area di servizio Gran Bosco Ovest in Comune di Salbertrand, per uno sviluppo di circa 500 m, entrambi tesi alla riduzione delle emissioni rumorose provenienti dal sedime autostradale.

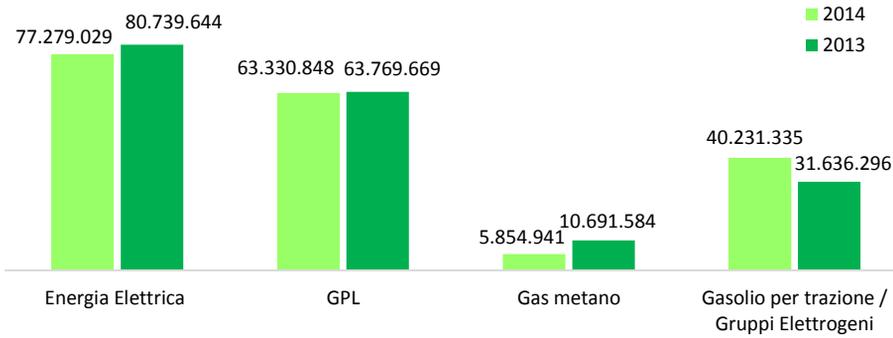
Durante l'anno è stata, inoltre, condotta l'ultima fase che ha riguardato la stima del numero degli abitanti esposti al rumore autostradale per il giorno, la sera e la notte. A tal proposito, si segnala che la comunità Europea non ha fissato un limite ma richiede un costante impegno per cercare di ridurre nel tempo il numero delle persone esposte.

Sulla base della mappatura acustica riferita al traffico del 2011, è stato predisposto uno specifico piano di azione, inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, il quale indica la priorità di azione per limitare il rumore delle aree più critiche e il numero delle persone esposte. Al termine del 2019, dovrà essere ripetuta un'ulteriore attività di mappatura acustica di tutto il territorio per verificare lo stato di avanzamento dei risultati raggiunti.

- **Assetto idrogeologico:** dalle analisi condotte a distanza di alcuni anni dall'esecuzione dei lavori olimpici, sono emerse alcune criticità, strettamente riconducibili agli intensi fenomeni meteorici che hanno interessato negli ultimi anni la Valle e che richiedono interventi di adeguamento, ripristino e integrazione. È emersa quindi l'esigenza di intervenire sulle aree più compromesse attraverso interventi rivolti non solo a rinaturalizzare tali aree ma soprattutto a consolidare alcuni versanti ripidi, al fine di favorire anche l'attecchimento del cotico erboso, provvedendo, inoltre, ad un minuzioso e diffuso drenaggio delle acque meteoriche con l'intento di impedirne l'infiltrazione convogliandolo negli impluvi naturali presenti.

Nel corso degli anni sono stati realizzati accordi e convenzioni relativi alle opere idrogeologiche per la realizzazione di interventi di salvaguardia territoriale e per la realizzazione di quattro lotti di sistemazione idrogeologica del bacino Dora in alta Valle di Susa relativi ai torrenti Fréjus, Dora in località Serre la Voute, Claviere e Rio Perilleux. E' stata, inoltre, stipulata una specifica Convenzione con la Comunità Montana Val di Susa e Val Sangone e il Comune di Venaus per la realizzazione degli interventi di riduzione del rischio idrogeologico legato ai rii Croce e Supita e al Canale del Molino in Comune Venaus nell'ambito dei lavori di sistemazione generale del Torrente Cenischia e affluenti.

Consumi annui di energia (MJ)

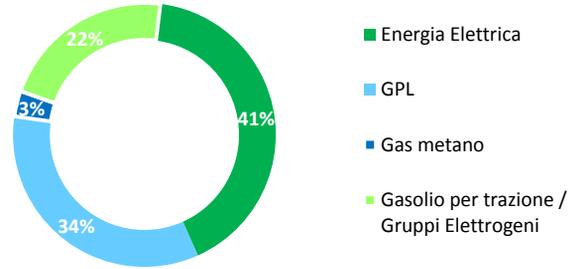


I consumi energetici e le emissioni in atmosfera rappresentano i principali impatti generati dall'infrastruttura autostradale sull'ambiente.

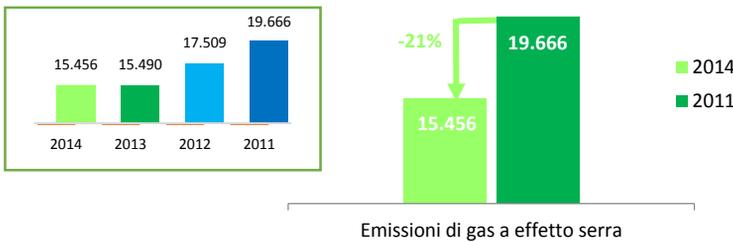
I consumi complessivi per il 2014 del Gruppo SITAF ammontano a 186.696.154 MJ, e registrano un andamento costante rispetto lo scorso anno.

Scomposizione dei consumi di energia – anno 2014

Nel 2014 il 41% dei consumi energetici complessivi è costituito da consumi indiretti di energia elettrica mentre il restante 59% è costituito da consumi diretti di combustibili (GPL, gas metano e gasolio).



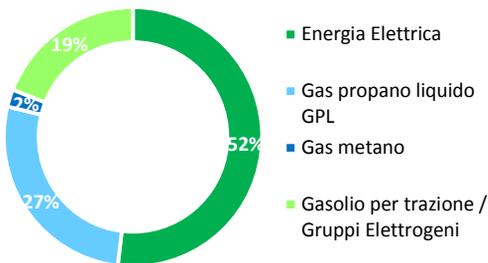
Emissioni annue di gas a effetto serra (ton di CO₂)



Nel 2014 le emissioni di gas a effetto serra risultano pari a 15.456 tonnellate di CO₂, -21% rispetto al 2011, primo anno di rendicontazione dei consumi energetici da parte del Gruppo.

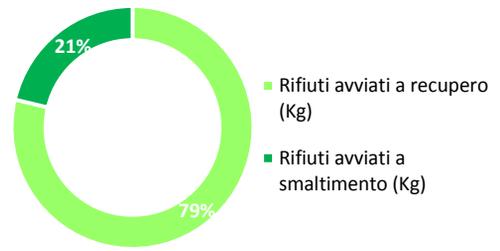
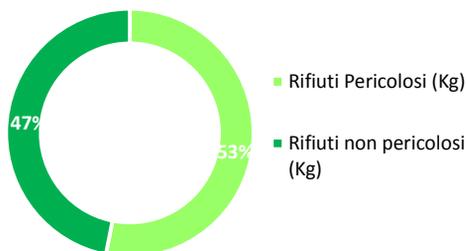
La progressiva diminuzione negli anni delle emissioni prodotte dalle attività del Gruppo è strettamente connessa a una politica di efficienza energetica e di riduzione degli sprechi.

Scomposizione delle emissioni di gas a effetto serra (ton di CO₂) per fonte energetica - anno 2014



Nel 2014 la maggior parte delle emissioni (52%) è riconducibile ai consumi di energia elettrica, fanno seguito le emissioni prodotte dal consumo di GPL (27%), dal gas metano (2%) e dal gasolio per trazione / gruppi elettrogeni (19%).

Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi T4 (lato Italia) – Rifiuti avviati a recupero e avviati a smaltimento T4 (lato Italia) – anno 2014



Le attività del Gruppo G.E.I.E.-G.E.F. (lato Italia) relative alla gestione, alla manutenzione e alla conservazione del Traforo Autostradale del Fréjus, registrano un impatto maggiore sul territorio e sulla produzione di rifiuti.

Nel 2014, il totale dei rifiuti prodotti dall'attività del Gruppo GEIE GEF (lato Italia) risulta pari a 9.663 Kg, più del doppio rispetto lo scorso anno, principalmente a causa dello smaltimento significativo di pneumatici usati nel corso dell'anno. Inoltre, su un totale di 8.699 rifiuti, il 21% è rappresentato da rifiuti avviati a recupero mentre 79% è rappresentato da rifiuti avviati a smaltimento.

8. Responsabilità verso la Valle: gli utenti



SITAF, in qualità di concessionaria autostradale, persegue la propria missione in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi offerti per garantire agli utenti finali il più alto livello di soddisfazione possibile in termini di qualità del servizio e di sicurezza.

Le risorse profuse e il know-how raggiunto da SITAF nella costruzione e nella gestione della rete autostradale e del Traforo costituiscono un patrimonio aziendale unico sul territorio regionale e con pochi paragoni sul territorio italiano, come testimoniano le numerose visite tecniche di Enti nazionali e regionali che si sono succedute negli anni.

In coerenza con il Sistema di Gestione della Qualità ISO 90001 adottato dal Gruppo, negli anni sono state attuate soluzioni innovative per offrire servizi caratterizzati da massimi standard di qualità e sicurezza, garantendo agli utenti finali un alto livello di soddisfazione.

SITAF si è dotata di una Politica della Qualità e di un Sistema di Gestione in accordo con la norma UNI EN ISO 9001, definendo criteri e modalità per garantire il corretto ed efficace funzionamento dei servizi, attraverso l'adozione di specifiche procedure per l'attuazione di verifiche, controlli ed analisi sui processi e sui servizi forniti rispetto agli obiettivi posti.



Sitaf S.p.A. è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 e ha adottato un corpo procedurale che garantisce piena operatività delle Direzioni aziendali A32 e T4 in relazione alle attività di:

- conduzione, esercizio, gestione del sistema per la sicurezza al traffico e assistenza ai Clienti dell'Autostrada A32;
- gestione e controllo delle attività di esazione pedaggio e degli abbonamenti del Traforo Autostradale del Fréjus per la parte di territorio italiano.

Nel mese di marzo 2014 il Sistema Qualità Aziendale ha superato la visita ispettiva da parte dell'Istituto di Certificazione CERTIQUALITY, confermando la data di scadenza del certificato a marzo 2016.

Nell'ambito della propria missione di miglioramento continuo del proprio sistema di offerta, SITAF individua nel servizio e nella soddisfazione complessiva del Cliente un aspetto centrale ai fini del perseguimento dell'obiettivo qualità. Di seguito sono presentati i principali servizi di informazione che SITAF mette a disposizione ai propri utenti:

- **Info Traffic** → Il servizio Internet offre informazioni relative al traffico, ai cantieri esistenti e alle possibili criticità presenti in autostrada causate da eventi programmati. Esso permette anche di collegarsi direttamente a **Radio Traffic** per ascoltare l'ultimo notiziario trasmesso;
- **Call center Via Nord Ovest** → Il servizio, di responsabilità di OK-GOL, mette in contatto gli utenti con gli operatori del Centro Servizio, attraverso il numero **840.708.708**, nei **giorni feriali** e in **tutti i prefestivi e festivi dalle 7.00 alle 21.00**;
- **Servizi CCISS e Diffusione Radio** → I notiziari radiofonici (sulle frequenze radio 89,1Mhz, 96,8Mhz, 99Mhz, 99,3Mhz, 100,6Mhz e 103,3Mhz) diffondono informazioni sulle modalità comportamentali da tenere in caso di emergenza;
- **Centralino del Traforo del Fréjus** → Il servizio è disponibile 24 ore su 24 al numero +39 0122 90 90 11;
- **Club dei Professionisti del Fréjus** → L'associazione riunisce i professionisti e gli autisti di veicoli pesanti che ogni giorno attraversano il Traforo del Fréjus. Il portale web (www.frejusupertruckers.com) mette a disposizione uno spazio interattivo che promuove una continua e permanente attività di comunicazione in materia di sicurezza stradale e di prevenzione.

SITAF attribuisce notevole importanza anche alle tematiche legate all'innovazione, alla sicurezza e all'affidabilità in strada.

Negli ultimi anni il Gruppo ha collaborato con Università, Enti di ricerca ed Enti locali per sviluppo di progetti speciali, contribuendo a stabilire le linee guida a livello europeo per il potenziamento della sicurezza e della prevenzione nelle gallerie e lavorando per una sempre maggiore connettività. Il patrimonio di tali

esperienze, che spaziano dalla segnaletica, alla gestione delle emergenze, alla prevenzione di fenomeni quali ghiaccio sulla carreggiata, all'integrazione dei dati sulla circolazione fra diversi enti ed il fatto che l'Italia possieda il 60% delle gallerie stradali europee hanno portato SITAF ad essere considerata un test-site di riferimento europeo.

Autostrada A32

L'autostrada Torino – Bardonecchia, progettata e realizzata coniugando l'integrazione nel contesto vallivo con soluzioni tipologiche all'avanguardia, si contraddistingue per caratteristiche innovative, soprattutto dal punto di vista delle soluzioni volte ad accrescerne il livello di sicurezza, affidabilità e comfort per gli utenti, nonché a ridurre gli impatti ambientali.

Nel corso del 2014 è continuata l'ordinaria attività di manutenzione e monitoraggio delle infrastrutture e strutture dell'autostrada e sue pertinenze nonché degli impianti di distribuzione.

In particolare, è stata stipulata, tra Sitaf ed Ativa, una specifica Convenzione, previa approvazione del Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che regola le rispettive competenze manutentive e gestionali dell'interconnessione della A32 con la Tangenziale di Torino e dei rami degli svincoli di Rivoli e Rosta.

Inoltre, per massimizzare la sicurezza degli utenti e dei lavoratori impegnati nelle attività di cantiere, SITAF si impegna a concentrare le attività di cantiere, quando e laddove possibile, nelle ore notturne.

Interventi di potenziamento della sicurezza A32 – anno 2014

<p>Gallerie dell'Autostrada A32</p>	<ul style="list-style-type: none"> • è stato completato l'intervento di innalzamento delle condizioni di sicurezza nella galleria Giaglione con realizzazione di un nuovo impianto antincendio interrato e di segnalazione a LED tipo "freccia/croce" in volta per la canalizzazione del traffico; • sono stati effettuati alcuni lavori necessari per raggiungere la configurazione definitiva del varco autostradale di accesso e recesso dal cantiere LTF, minimizzando l'impatto di quest'ultimo sul traffico veicolare; • sono continuati gli interventi per l'innalzamento delle condizioni di sicurezza nella galleria Ramat, già ultimanti sulle corsie di sorpasso di entrambe le carreggiate; • proseguono gli interventi di completo rinnovo dell'impianto illuminazione dello svincolo di Bardonecchia con nuova tecnologia a LED, di implementazione dell'impianto SOS nella tratta Susa-Bardonecchia ed installazione di nuovi PMV di informazione all'utenza; • sono proseguiti gli interventi necessari per ampliare i by-pass esterni alle gallerie Cels e Ramat, utili a favorire lo scambio di carreggiata in caso di emergenza o lavorazioni particolarmente impattanti, nonché le attività di posa dei nuovi rostri lungo le isole di esazione del T4; • Sono stati affidati i lavori di installazioni di nuovi attenuatori d'urto e dispositivi di ritenuta negli svincoli e lungo l'A32.
<p>Gallerie della S.S.P. 589</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sono stati completati i lavori di adeguamento impiantistico agli standard delle gallerie A32; • sono in corso gli studi aerulici per ottimizzare il sistema di ventilazione.
<p>Autostrada A32</p>	<ul style="list-style-type: none"> • nell'edificio di Susa e alle due barriere di pedaggio sono stati installati nuovi bruciatori a condensazione ed è stato ristrutturato il sistema di regolazione dell'edificio secondo le nuove norme energetiche; • sono proseguiti gli studi per ridurre ulteriormente il consumo di energia elettrica, ipotizzando la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico da realizzarsi sulla copertura della sede di Susa.

Servizi di sicurezza per l'utente



Servizio Viabilità

Il Posto di Controllo Centralizzato (PCC A32) ha funzione di raccolta delle informazioni su quanto avviene in autostrada e presso le barriere di pedaggio e gestisce in remoto gli impianti dislocati in autostrada.

Il PCC si avvale di oltre 325 telecamere installate lungo l'Autostrada, con una maggiore concentrazione nelle gallerie, di 341 colonnine SOS, oltre che di sistemi di ventilazione e di illuminazione, di impianti antincendio, di sistema di trasmissione radio e di pannelli luminosi di canalizzazione.

Nel 2014 le segnalazioni e gli allarmi governati dai Regolatori del PCC A32 sono stati 5.963.

L'attività di viabilità e di assistenza all'utenza è svolta prevalentemente dagli Agenti di Traffico che operano 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno. Attualmente sull'A32 operano 24 Addetti alla Viabilità, divisi in tre sedi operative, una in Alta e una in Bassa Valle e una baricentrica presso l'autoporto di Susa che effettuano attività di vigilanza, controllo, pronto intervento, segnalazione delle turbative, assistenza diretta all'utente in difficoltà e supporto alla Polizia Stradale.

Vi sono squadre di addetti alla manutenzione o pronto segnaletica, presenti o reperibili, per affiancare gli Agenti Traffico in situazioni di crisi della circolazione.

Pannelli a Messaggio Variabile (PMV), posizionati in itinere e a tutti gli svincoli, forniscono tutte le informazioni in tempo reale sulle condizioni di traffico ed agibilità.



Servizio di viabilità	2014	2013	2012
Km Percorsi in pattugliamento	635.783 Km	752.264 Km	750.483 Km
N. interventi di cui per la rimozione di oggetti in carreggiata	3.400 interventi <i>560 interventi</i>	2.921 interventi <i>463 interventi</i>	3.400 interventi <i>427 interventi</i>
Tempo di intervento	circa 8 minuti	circa 10 minuti	circa 9 minuti

Polizia stradale

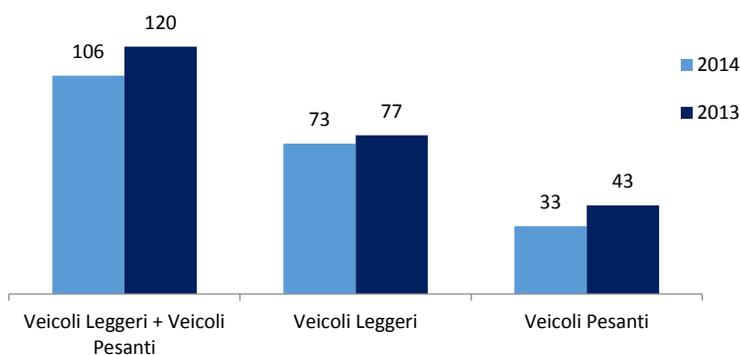
La Polizia Stradale è presente in autostrada 24 ore su 24 e opera permanentemente a mezzo di più pattuglie, costituendo un primario punto di riferimento per la SITAF.

La sottosezione della Polizia Stradale si trova nello stesso edificio che ospita gli Uffici Direzionali della SITAF, localizzato all'interno dello svincolo di Susa.

Le pattuglie in servizio sono coordinate dal C.O.A. (Centro Operativo Autostradale del Piemonte) che ha sede presso il compartimento di Polizia Stradale di Torino.

Incidentalità

Incidenti A32 al 31 dicembre – anno 2014



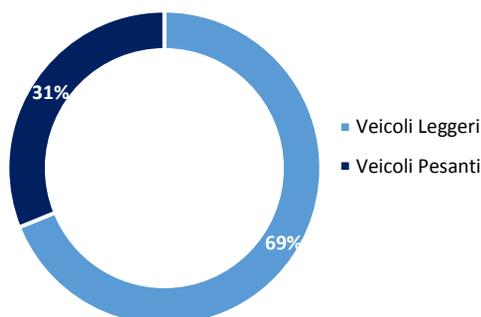
Nel corso del 2014 sono stati registrati 106 incidenti (-12% rispetto allo scorso anno) 73 hanno visto coinvolti veicoli leggeri e 33 veicoli pesanti.

In particolare, gli incidenti con lesioni corporali hanno comportato 42 feriti e 2 decessi, a fronte dello scorso anno che ha visto 46 feriti e nessun decesso.

Scomposizione degli incidenti A32 per tipologia di veicolo – anno 2014

Le principali cause di incidentalità sono correlate al mancato rispetto della normativa in materia di distanza di sicurezza, al superamento dei limiti di velocità, alla distrazione del conducente e all'effettuazione di manovre pericolose.

Tali comportamenti scorretti rappresentano oltre il 67% delle cause di incidentalità.



Trafo autostradale del Fréjus T4



Il Traforo del Fréjus costituisce uno dei principali collegamenti transalpini fra Italia e Francia e rappresenta ancora oggi un esempio in termini di innovazione e sicurezza.

L'adeguatezza dei sistemi adottati e la sicurezza del Traforo sono garantiti anche dall'istituzione di una Commissione Intergovernativa, composta da rappresentanti dei governi italiano e francese, incaricata di stabilire le regole di sicurezza del Traforo. La Commissione si avvale di un Comitato di Sicurezza composto da esperti in materia di sicurezza dell'infrastruttura e della sua gestione.

Dispositivi di sicurezza del traforo

- 6 centrali di ventilazione e 24 ventilatori (12 per l'aria fresca e 12 per l'aria viziata ripartiti in 6 centrali)
- Strumenti di controllo dell'atmosfera (8 analizzatori CO, 10 opacimetri e 25 anemometri)
- 1 serranda di estrazione fumi ogni 130 metri
- Videosorveglianza permanente
- Registrazione immagini su video 24 ore su 24 su 7 giorni
- 251 telecamere con trasmissione delle immagini sui monitor ai posti di controllo italiani e francesi
- 100 nicchie di chiamata di emergenza ripartite ogni 265 metri
- Pulsanti di chiamata SOS ogni 20 metri
- 5 pannelli di informazione – velocità e distanza- per senso di circolazione
- 2 postazioni autovelox
- Informazioni comunicate in tre lingue su 13 stazioni radio FM
- Idranti ogni 130 metri, alimentati da una condotta idrica per caduta
- 2 serbatoi idrici
- 2 portali termografici (1 sulla piattaforma francese e l'altro su quella italiana), con due corsie ognuno
- 47 Agenti di Sicurezza lato Italia e 56 agenti di sicurezza lato Francia presenti 24h/24h e dotati di: 6 autopompe dotate di termocamere, 2 navette di evacuazione, pressurizzate e con induzione aria al motore dotate di termocamera 2 ambulanze, materiale disincarcerazione, 10 veicoli di pattuglia, 2 stazioni di riempimento bombole aria 2 veicoli leggeri di evacuazione pressurizzati, 12 quad di evacuazione utenti dalla condotta aria fresca
- 2 postazioni fisse all'interno del tunnel situate a 4 Km circa da ogni imbocco con 2 agenti di sicurezza lato Italia e lato Francia su turni di 8 ore per 3 turni presenti 24h/24h
- 6 "Luoghi Sicuri" ventilati e pressurizzati, protetti da una porta tagliafuoco HCM 120 e tutti collegati alla condotta dell'aria fresca e 17 nuovi "Rami di Comunicazione", utilizzabili per l'evacuazione dell'utenza nella galleria di soccorso.
- Segnaletica di evacuazione

Semi-barriere nel traforo

Nel Traforo sono state installate, circa ogni 2 Km, delle semi-barriere che, in caso di evento incidentale, vengono abbassate al fine di evitare che gli utenti si avvicinino al luogo dell'evento..

Impianto di illuminazione

All'interno del progetto relativo alla realizzazione del nuovo impianto di illuminazione del traforo del Fréjus, sono state inserite una serie di attività volte al miglioramento della sicurezza. Tali opere sono le seguenti:

- sostituzione delle linee di alimentazione delle utenze di sicurezza in galleria: sostituzione con nuovi cavi di sicurezza e a bassa emissione di fumi e gas tossici, linee di alimentazione delle nicchie SOS, pannelli luminosi di segnaletica, plot di delineamento della carreggiata;
- installazione di un impianto di illuminazione simmetrico con un grado di uniformità elevata e di colore bianco ad elevata potenza e luminosità così da migliorare il contrasto garantendo una migliore percezione visiva all'interno del traforo.

Posto di Controllo Centralizzato



Sulla piattaforma italiana è presente un PCC "attivo" che raccoglie i dati e le informazioni su quanto avviene nel Traforo e presso le barriere di pedaggio, che consente di gestire in remoto le installazioni del Traforo e dei piazzali, di rilevare le anomalie in tempo reale, di attivare, in base a scenari predefiniti, la segnaletica luminosa all'interno del tunnel, di attivare le procedure di emergenza, oltre che svolgere anche attività di supporto agli utenti in caso di necessità. Sul versante francese è presente un secondo posto di controllo "passivo" configurato con le medesime installazioni tecniche, pronto ad entrare in funzione in caso di indisponibilità di quello attivo.

Sistema di Detenzione Automatica Incendio

Nel Traforo sono posizionate 251 telecamere che monitorano costantemente tutta la sede viabile ed i luoghi sicuri, rilevando automaticamente l'arresto o il rallentamento di un veicolo, un ingorgo di veicoli o un veicolo che emette fumi.

Impianti di controllo di velocità ed interdistanza

Sono presenti delle postazioni fisse di controllo della velocità che rilevano le infrazioni al limite massimo di velocità (70 Km/h), inviando i dati direttamente ai servizi di Polizia italiani e francesi. Sono presenti anche degli oblò di allineamento a luce blu, posizionati ad intervalli regolari di 150 metri, per aiutare gli utenti a mantenere l'interdistanza dal veicolo che precede.

Portali Termografici



Su entrambi i piazzali sono presenti due portali termografici per ridurre il rischio di incendio di veicoli pesanti in galleria. Quando il sistema rileva la presenza di una condizione termica potenzialmente pericolosa, esso allerta automaticamente gli operatori e gestisce i sistemi di controllo del transito.

Nel 2014, nei portali termografici sono transitati 656.143 veicoli, che hanno causato 771 allarmi termografici, di cui 754 di lieve entità e 17 importanti e che hanno reso necessario l'intervento di un meccanico, in quanto avrebbero potuto causare un incendio nel Traforo.

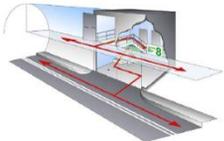
Piano di Soccorso Binazionale

Con lo scopo di limitare gli effetti dannosi derivanti da situazioni di emergenza dovute al transito di veicoli, il Piano di Soccorso Binazionale è tempestivamente attivato dal PCC in caso di incidente o incendio e prevede l'attivazione dei soccorsi pubblici e delle Squadre di Intervento Aziendale. Durante l'anno sono state condotte delle analisi che hanno permesso di verificare la tempestività di intervento da parte delle squadre interne di sicurezza, la corretta applicazione delle procedure di intervento e il corretto funzionamento delle installazioni.

La **SITAC**: è stata implementata una piattaforma di videocomunicazione che riproduce le situazioni critiche legate ad un evento incidentale. Il sistema ha reso più efficiente il coordinamento delle attività di gestione delle emergenze, rispondendo alle esigenze emerse nel Comitato di Sicurezza.



Impianti per l'evacuazione delle persone



Nella parte superiore del traforo sono ricavati 2 condotti di areazione, uno per il passaggio dell'aria viziata e l'altro per quello dell'aria pura. Il condotto dell'aria pura è collegato, tramite scale, ad ogni luogo sicuro pressurizzato e costituisce quindi via di fuga in caso d'emergenza.

Pannelli Messaggio Variabile

All'interno del Traforo sono posizionate pannelli a messaggio variabile che richiamano le principali norme di circolazione. Ai pedaggi, inoltre, sono consegnati pieghevoli informativi dove sono illustrate, attraverso pittogrammi, le più importanti procedure da seguire in caso di emergenza e i comportamenti da adottare all'interno del Traforo stesso per il rispetto delle norme di circolazione.



Postazioni fisse di primo soccorso all'interno del Tunnel

All'interno del Traforo, situate a 4 km circa da ogni imbocco, sono posizionate due postazioni fisse di primo soccorso, che hanno permesso una notevole riduzione dei tempi di intervento in caso di allarme. Sono presenti, inoltre, 24 ore su 24 due agenti di sicurezza pronti ad intervenire tempestivamente in ognuna delle 2 postazioni fisse.

Formazione delle Squadre di Pronto Intervento

Il CFETIT (Centro di Formazione e di Educazione delle Tecniche di Intervento nei Tunnel) è altamente specializzato per l'addestramento delle Squadre di Pronto Intervento. Dal 1980, un'esercitazione annuale di sicurezza testa le procedure aziendali, la messa in funzione del sistema di estrazione fumi, l'attivazione dell'insieme dei servizi di soccorso pubblici e l'evacuazione degli utenti e il coordinamento dei soccorsi italo-francesi.

Nel 2014 la formazione dei vigili del fuoco aziendali ha coinvolto 343 persone, per un totale di 3.904 ore di formazione, ossia 37 ore pro capite. Le ore delle altre formazioni per il 2014 ammontano a 2.710, equivalenti a 17 ore pro capite.



Piani di potenziamento della sicurezza del Traforo

Traforo	<ul style="list-style-type: none"> • completamento del nuovo sistema di conteggio dei veicoli • sostituzione dell'impianto antincendio per una tratta (250 m) per manutenzione straordinaria e verifica del rivestimento del Traforo
Cavo termometrico	Lo scorso anno è stato installato un cavo termometrico su tutta la lunghezza della soletta del tunnel con rilevatori che forniscono costantemente la temperatura presente all'interno della galleria, al fine di rilevarne rialzi anomali e quindi localizzare in maniera precisa l'incendio. Lo stesso tipo di cavo è installato anche nella condotta dell'aria per monitorare le installazioni tecniche, in particolare modo le serrande di estrazione fumi e i cavi di media dimensione.
Ispezioni Dettagliate Periodiche (IDP)	Il Gruppo di lavoro IDP si è riunito lo scorso anno per valutare l'efficacia della gestione delle attività svolte dal GEF costituito dalle due concessionarie S.I.T.A.F. S.p.A. e S.F.T.F.R. Sono stati pianificati n.5 controlli nelle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> • opere civili attraverso l'ispezioni delle condotte di ventilazione • illuminazione di soccorso nella Condotta di aria fresca • attrezzature dei luoghi sicuri, in particolare sulle porte taglia fuoco e sulla ventilazione dei rami A seguito di tali verifiche, la qualità delle opere di manutenzioni svolte nel traforo del Fréjus sono state giudicate positivamente.
Ispezioni sui nuovi rami di comunicazione	Nel 2014 l'organismo di controllo ha realizzato una serie di attività di ispezioni per valutare la corretta implementazione dei n.17 nuovi rami di comunicazione e di collegamento tra la galleria di sicurezza e il Traforo del Fréjus.
Iniziative di sensibilizzazione in materia di Sicurezza Stradale	Collaborazione con l'impresa JACQUEMMOZ attraverso la quale i conducenti dell'impresa che transitano attraverso il Traforo sono stati invitati a visitare le installazioni dell'opera e coinvolti nell'ambito della Formazione Continua Obbligatoria sulla Sicurezza.

Galleria di Sicurezza

Il progetto è stato rivisto a seguito del primo incendio del 2005, in cui è intervenuto il Comitato di Sicurezza, optando per una galleria di diametro più largo, composta da due tubi monodirezionali, per favorire la separazione dei flussi gestione semplice ed efficace dei fumi.

A seguito del secondo incendio scoppiato nel 2010 e a ulteriori controlli da parte del Comitato per la Sicurezza è stato definito, formalmente l'11 ottobre del 2012, il progetto per l'avvio dei lavori di una galleria a due canne monodirezionali ad una corsia di marcia per ogni senso, per garantire massimi standard di sicurezza ed interventi tempestivi nei casi di incidente in strada.



Principali caratteristiche della Galleria di Sicurezza

Lunghezza: 12.878 m circa
 Diametro interno: 8,00 m
 Pendenza media: 0,54% (Francia – Italia)
 Sagoma libera; 6,00 × 4,60 metri

Rifugi: n.34, di cui 16 di competenza italiana, con interasse medio di 367 m e superficie per utenti di 110m²

Stazione tecniche: n.10, di cui 5 di competenza italiana, con interasse medio di 1430 m

By pass: n.9, di cui 5 per la parte italiana, con interasse medio 1.288 m, indipendenti da rifugi e da stazioni tecniche

Ventilazione: longitudinale con acceleratori in volta e centrali supplementari per garantire in caso di evento un'estrazione massiccia

Nuovi edifici: multifunzionale ai portali, adatti alle esigenze dei servizi di soccorso, di gestione e di manutenzione

Gestione integrata del traforo e della Galleria in un unico sistema di gestione di un'opera a doppia canna

Benefici riscontrati con l'apertura al transito della Galleria di Sicurezza

Sistema di sicurezza	Sistema che garantisce standard di sicurezza legati all'efficienza di intervento e alla prevenzione di casi incidentali.
Modalità di prevenzione degli incidenti	La separazione dei flussi di traffico riduce drasticamente la possibilità che si verifichi un incidente ed, in particolare, elimina la possibilità che ci possa essere un frontale.
Sistema di ventilazione in caso di incendio	Con tale sistema la ventilazione viene mantenuta nel senso di marcia, in modo che i mezzi a valle dell'incendio continuano la loro marcia senza problemi, quelli a monte dell'incendio sono in una zona di sicurezza protetti dalla ventilazione.

Formazione e informazione verso l'esterno

Iniziativa sulla Sicurezza Stradale



Nel corso del 2014 si è svolta l'iniziativa "Autostrada della salute, Prevenzione in viaggio", intrapresa dalla SITAF e dalla Croce Rossa Italiana. L'iniziativa, che ha coinvolto gli utenti in transito sulla A32 Torino-Bardonecchia, è stata organizzata presso l'Autoporto di Susa, per due mezze giornate al mese. In quest'occasione circa 400 utenti, in prevalenza autotrasportatori, si sono sottoposti volontariamente ad esami di controllo nell'ambito di questa innovativa campagna di prevenzione.

L'iniziativa è stata messa in atto direttamente "sul campo" dal personale sanitario della **Croce Rossa Italiana**, sezione di Susa e Villardora. Un ambulatorio mobile ha effettuato misurazioni di parametri fisiologici e valori ematici che hanno dato un valore indicativo e di riferimento, valore certamente utile per dare un quadro generale sulla salute della persona che vi si è sottoposta. Gli operatori della CRI hanno anche fornito utili consigli per uno stile di vita sano e corretto.

Campagna di Sicurezza Stradale



Sitaf SpA continua ad essere tra i promotori della Campagna sulla Sicurezza Stradale "Mettiti alla guida della tua vita", realizzata a partire dal 2012 dal Gruppo Sina. L'autostrada A32 ha lavorato attivamente sin dall'inizio del progetto sulla scelta delle tematiche oggetto della comunicazione e ha, inoltre, collaborato puntualmente alla diffusione della campagna del sito www.autostradafacendo.it, sia servendosi dei presidi sulla propria tratta autostradale per diffondere i messaggi, sia servendosi del proprio sito web per la comunicazione verso gli Utenti. In particolare:

- è stata ripetuta l'iniziativa di distribuire, nelle Aree di Servizio presenti lungo la tratta e al proprio Punto Blu manifesti, volantini e segnalibri riportanti vignette e messaggi relativi alla sicurezza stradale;
- sono stati distribuiti, tramite Punto Blu, album da colorare per bambini riportanti vignette sulla sicurezza in Autostrada, braccialetti rifrangenti e sacchetti contenitori per la vettura con il logo della campagna e, infine, il gioco di società "Autostradopoli", ovviamente incentrato sul tema della Sicurezza;
- sono stati distribuiti, all'utenza in transito e ai dipendenti del gruppo SITAF, calendari 2014 basati sulle vignette e sui messaggi della Campagna;

Anche nel 2014 è continuata la campagna web sul tema della sicurezza attraverso la Campagna "Mettiti alla guida della tua vita" sul sito www.autostradafacendo.it.

Sito web dedicato alla Galleria di Sicurezza

Lo scorso anno è stato realizzato il sito web dedicato alla Galleria della Sicurezza (www.sitafunnelfrejus.it) con l'obiettivo di creare un canale di informazione diretto con gli utenti, con le principali testate di informazione, con gli enti locali.

Il Sito rappresenta un canale ufficiale, attraverso il quale, SITAF, ha la possibilità di presentare le caratteristiche del Progetto e aggiornare gli utenti in merito alle attività di avanzamento dei lavori.

All'interno del sito, con la creazione del canale You Tube, sono inseriti i filmati video riferiti a questioni che riguardano la sicurezza del Traforo e filmati che mostrano lo stato di avanzamento dei lavori e i risultati delle analisi di monitoraggio condotte in prossimità dei lavori.



Il 17 novembre 2014 si è svolta la cerimonia per l'abbattimento dell'ultimo diaframma della seconda galleria del Tunnel Autostradale del FrèJus che separava l'Italia e la Francia.

Indicatori relativi alle persone

Popolazione aziendale locale* al 31 dicembre

n. persone	2014	2013
Popolazione aziendale totale	555	527
Popolazione aziendale locale	341	319

* Per popolazione aziendale locale si considera la popolazione aziendale che risiede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli.

Distribuzione del personale esterno in OK-Gol S.r.l. e Tecnositaf S.p.A. - anno 2014

n. persone	2014
Personale esterno totale	61
Personale esterno locale	51

Retribuzioni locali* al 31 dicembre

euro	2014	2013
Retribuzioni totali	24.522.815	22.652.129
Retribuzioni locali	13.607.405	12.987.078

* Per retribuzioni locali si considerano le retribuzioni della popolazione aziendale che risiede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli. Si tratta del personale direttamente impiegato nelle società del Gruppo SITAF, non considerando quindi il personale impiegato nelle aziende dell'indotto.

Distribuzione della popolazione aziendale per società al 31 dicembre

n. persone	2014	2013
Sitaf S.p.A.	282	292
Sitalfa S.p.A.	139	106
Musinet S.p.A.	35	37
Tecnositaf S.p.A.	49	48
OK-Gol S.r.l.	50	44
Totale	555	527

Turnover in entrata e in uscita, scomposto per genere ed età

Entrate 2014								
n. persone	Organico	Uomini	Donne	<30	30 - 50	>50	Totale	Turnover
Dirigenti	15	0	0	0	0	0	0	0,0%
Quadri	45	1	0	0	0	1	1	2,2%
Impiegati	318	19	12	11	18	2	31	9,7%
Operai	177	44	0	7	24	13	44	24,9%
Totale	555	64	12	18	42	16	76	13,7%

Uscite 2014								
n. persone	Organico	Uomini	Donne	<30	30 - 50	>50	Totale	Turnover
Dirigenti	15	0	0	0	0	0	0	0,0%
Quadri	45	1	1	0	0	2	2	4,4%
Impiegati	318	22	15	12	19	6	37	11,6%
Operai	177	12	0	1	8	3	12	6,8%
Totale	555	35	16	13	27	11	51	9,2%

Entrate 2013								
n. persone	Organico	Uomini	Donne	<30	30 - 50	>50	Totale	Turnover
Dirigenti	13	0	0	0	0	0	0	0,0%
Quadri	46	1	0	0	0	1	1	2,2%
Impiegati	323	21	22	18	20	5	43	13,3%
Operai	145	47	1	12	29	7	48	33,1%
Totale	527	69	23	30	49	13	92	17,5%

Uscite 2013								
n. persone	Organico	Uomini	Donne	<30	30 - 50	>50	Totale	Turnover
Dirigenti	13	0	1	0	0	1	1	7,7%
Quadri	46	1	0	0	0	1	1	2,2%
Impiegati	323	19	12	8	19	4	31	9,6%
Operai	145	16	1	2	13	2	17	11,7%
Totale	527	36	14	10	32	8	50	9,5%

Distribuzione della popolazione aziendale per anzianità di servizio 31 dicembre

n. persone	2014	2013
fino a 1 anno	60	69
da 1 a 5 anni	107	109
da 6 a 10 anni	109	76
da 11 a 20 anni	149	172
da 21 a 30 anni	106	85
oltre 30 anni	24	16
Totale	555	527

Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale, fasce di età e genere al 31 dicembre

n. persone	2014									Totale
	<30			30-50			>50			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Dirigenti	0	0	0	5	0	5	10	0	10	15
Quadri	0	0	0	10	8	18	24	3	27	45
Impiegati	5	8	13	154	68	222	63	20	83	318
Operai	25	0	25	103	5	108	43	1	44	177
Totale	30	8	38	272	81	353	140	24	164	555

n. persone	2013									Totale
	<30			30-50			>50			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Dirigenti	0	0	0	4	0	4	9	0	9	13
Quadri	0	0	0	12	9	21	23	2	25	46
Impiegati	9	8	17	160	67	227	56	23	79	323
Operai	21	0	21	90	4	94	29	1	30	145
Totale	30	8	38	266	80	346	117	26	143	527

Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale, tipologia professionale e genere al 31 dicembre

2014							
n. persone	Full Time			Part Time			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Totale
Dirigenti	15	0	15	0	0	0	15
Quadri	34	10	44	0	1	1	45
Impiegati	221	68	289	1	28	29	318
Operai	171	5	176	0	1	1	177
Totale	441	83	524	1	30	31	555

2013							
n. persone	Full Time			Part Time			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Totale
Dirigenti	13	0	13	0	0	0	13
Quadri	35	10	45	0	1	1	46
Impiegati	223	66	289	2	32	34	323
Operai	132	4	136	8	1	9	145
Totale	403	80	483	10	34	44	527

Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale, tipologia contrattuale e genere al 31 dicembre

2014							
n. persone	Contratto a Tempo Indeterminato			Contratto a tempo determinato			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Totale
Dirigenti	15	0	15	0	0	0	15
Quadri	34	11	45	0	0	0	45
Impiegati	214	92	306	8	4	12	318
Operai	107	4	111	64	2	66	177
Totale	370	107	477	72	6	78	555

2013							
n. persone	Contratto a Tempo Indeterminato			Contratto a tempo determinato			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Totale
Dirigenti	13	0	0	0	0	0	13
Quadri	35	11	46	0	0	0	46
Impiegati	213	91	304	12	7	19	323
Operai	87	4	91	53	1	54	145
Totale	348	106	454	65	8	73	527

Dipendenti appartenenti alle categorie protette al 31 dicembre

n. persone	2014			2013		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri	2	3	5	2	3	5
Impiegati	13	5	18	13	5	18
Operai	0	0	0	0	0	0
Totale	15	8	23	15	8	23

Ore di formazione erogate per categoria professionale e genere al 31 dicembre

n. ore	2014				2013			
	Uomini	Donne	Totale	Ore- pro capite	Uomini	Donne	Totale	Ore- pro capite
Dirigenti	282	0	282	18,8	10	0	10	0,8
Quadri	636	177	813	18,1	758	140	898	19,1
Impiegati	2.950	667	3.617	11,4	3.991	818	4.809	15,1
Operai	6.360	166	6.526	36,9	7.216	214	7.430	62,4
Totale	10.228	1.010	11.238	21,3	11.975	1.172	13.147	26,5

Numero di infortuni al 31 dicembre

n. ore	2014			2013		
	Infortuni	Indice di frequenza	Indice di gravità	Infortuni	Indice di frequenza	Indice di gravità
Sitaf S.p.A.	10	22,0	0,6	8	17,4	0,3
Sitalfa S.p.A.	10	53,5	1,4	4	27,3	0,3
Musinet S.p.A.	1	15,3	0,4	1	16,3	0,3
Tecnositaf S.p.A.	5	58,8	0,7	1	-	-
OK-Gol S.r.l.	0	N/A	N/A	2	40,4	0,9
Totale	26	32,9	0,8	16	22,3	0,4

Indicatori relativi alla Comunità Locale

Numero abbonamenti mensili A32 per residenti (2004 – 2014)

n. abbonamenti	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Abbonamenti mensili residenti venduti	11.540	13.112	14.422	15.718	18.416	19.766	21.316	21.947	18.771	18.186	18.369

Andamento abbonamenti mensili A32 per residenti - anno 2014

n. abbonamenti	Abbonamento Tipo A	Abbonamento Tipo B	Abbonamento Tipo C
Gennaio	320	924	313
Febbraio	324	936	296
Marzo	321	946	303
Aprile	314	958	292
Maggio	289	948	280
Giugno	280	947	287
Luglio	270	938	280
Agosto	258	866	262
Settembre	281	951	280
Ottobre	292	971	279
Novembre	297	983	288
Dicembre	325	973	297
Totale	3.571	11.341	3.457

Risparmio annuo per residenti generato dagli abbonamenti A32 (minori introiti per la Società)

Euro	Transiti abbonamenti	Numero transiti	Ricavi tariffa piena	Valore abbonamenti	Risparmio generato
2014	Barriera Avigliana 2014	425.983	3.115.680 €	810.000 €	2.305.680 €
	Barriera Salbertrand 2014	173.994			
2013	Barriera Avigliana 2013	413.243	2.415.300 €	793.000 €	1.622.300 €
	Barriera Salbertrand 2013	174.267			
2012	Barriera Avigliana 2012	435.755	2.898.400 €	762.000 €	2.136.400 €
	Barriera Salbertrand 2012	184.182			
2011	Barriera Avigliana 2011	522.940	2.804.000 €	865.000 €	1.939.000 €
	Barriera Salbertrand 2011	232.852			

Andamento abbonamenti mensili T4 per Veicoli Leggeri lato Italia - anno 2014

n. abbonamenti	10 transiti	20 transiti
Gennaio	540	238
Febbraio	461	205
Marzo	496	208
Aprile	551	217
Maggio	418	178
Giugno	437	182
Luglio	454	185
Agosto	531	171
Settembre	460	192
Ottobre	461	199
Novembre	494	181
Dicembre	649	287
Totale	5.952	2.443

Transiti annui A32

n. transiti	2014		2013	
	Veicoli Leggeri	Veicoli Pesanti	Veicoli Leggeri	Veicoli Pesanti
Avigliana	3.138.536	1.087.139	3.188.031	1.086.254
Salbertrand	2.368.142	1.008.664	2.393.586	1.005.709
Totale	5.506.677	2.095.803	5.581.617	2.091.963

Transiti medi giornalieri A32 dei Veicoli Leggeri – anno 2014

n. transiti	Barriera	Numero transiti	Valore abbonamenti	Risparmio generato
Gennaio	Avigliana	5.883	12.834	118,2%
	Salbertrand	3.853	11.417	196,3%
Febbraio	Avigliana	6.236	12.697	103,6%
	Salbertrand	4.189	11.239	168,3%

Transiti mensili A32 dei Veicoli Leggeri

n. transiti	2014	2013	Delta %
Gennaio	546.556	535.063	2,15%
Febbraio	449.198	459.287	-2,20%
Marzo	535.093	504.635	6,04%
Aprile	391.367	401.567	-2,54%
Maggio	357.372	345.570	3,42%
Giugno	390.619	401.909	-2,81%
Luglio	562.155	627.592	-10,43%
Agosto	718.078	739.999	-2,96%
Settembre	391.350	383.354	2,09%
Ottobre	350.573	337.697	3,81%
Novembre	320.454	326.230	-1,77%
Dicembre	493.862	518.714	-4,79%
Totale	5.506.677	5.581.617	-1,34%

Transiti annui T4

n. transiti	2014		2013	
	Veicoli Leggeri	Veicoli Pesanti + Bus	Veicoli Leggeri	Veicoli Pesanti + Bus
Lato Francia	449.644	323.893	438.999	323.202
Lato Italia	448.729	364.320	439.109	361.196
Totale	898.373	688.213	878.108	684.398

Transiti mensili T4 dei Veicoli Leggeri (lato Italia e lato Francia)

n. transiti	Veicoli Leggeri			Veicoli Pesanti + Bus		
	2014	2013	Diff % 14/13	2014	2013	Diff % 14/13
Gennaio	63.768	60.686	5,08%	57.702	57.593	0,19%
Febbraio	57.286	56.364	1,64%	59.031	57.243	3,12%
Marzo	70.318	72.303	-2,75%	62.787	61.948	1,35%
Aprile	74.434	69.147	7,65%	60.362	59.631	1,23%
Maggio	70.929	71.040	-0,16%	57.078	57.105	-0,05%
Giugno	64.130	64.019	0,17%	58.853	57.840	1,75%
Luglio	102.396	101.100	1,28%	63.024	63.120	-0,15%
Agosto	150.608	141.342	6,56%	38.669	39.021	-0,90%
Settembre	65.263	68.331	-4,49%	60.986	59.302	2,84%
Ottobre	59.701	57.812	3,27%	63.020	64.874	-2,86%
Novembre	51.330	52.125	-1,53%	56.589	57.828	-2,14%
Dicembre	68.210	63.839	6,85%	50.112	48.893	2,49%
Totale	898.373	878.108	2,31%	688.213	684.398	0,56%

Traffico Euro inquinanti T4 al 31 dicembre 2014 (veicoli pesanti e bus)

n. transiti	Euro 0		Euro 1		Euro 2		Euro 3	
	2014	Diff % 14/13	2014	Diff % 14/13	2014	Diff % 14/13	2014	Diff % 14/13
Veicoli Pesanti	0	0,00%	311	-43,35%	4.770	-37,82%	87.980	-26,04%
Bus	1	0,00%	25	-37,50%	274	-42,56%	1.695	-11,58%
Veicoli Pesanti + Bus	1	0,00%	336	-42,95%	5.044	-38,10%	89.675	-25,81%

n. transiti	Euro 4		Euro 5		Euro 6	
	2014	Diff % 14/13	2014	Diff % 14/13	2014	Diff % 14/13
Veicoli Pesanti	51.886	-46,27%	493.628	12,59%	27.952	0%
Bus	1.328	-73,17%	13.666	41,8%	270	0%
Veicoli Pesanti + Bus	53.214	-47,59%	507.294	13,20%	28.222	0%

Acquisti effettuati presso fornitori locali, scomposti per categoria merceologica, al 31 dicembre 2014

Euro	Sitaf S.p.A.	Musinet Engineering S.p.A.	Sitalfa S.p.A.	Tecnositaf S.p.A.	Ok-Gol S.r.l.	G.E.F Italia	Totale
Vitto – Pernottamento - Viaggio	111.288	250	19.327	10.307	97.446	11.035	249.653
Acquisto attrezzature materiale diverso	28.237	331	687.220	350.669	3.362	16.501	1.086.320
Acquisto cespiti	681.542	-	3.400	-	-	-	684.941
Altri acquisti	220.205	100.715	480.025	287.373	289.366	80.088	1.457.772
Acquisti per gestione autoveicoli	340.702	-	101.750	3.724	174.617	113.355	734.148
Acquisti per servizi attività autostradale	51.111	-	3.967.299	-	-	-	4.018.409
Utenze e imposte locali	78.139	-	-	-	51	-	78.190
Totale	1.511.223	101.296	5.259.021	652.072	564.842	220.979	8.309.433

Acquisti effettuati presso fornitori locali per il servizio mensa al 31 dicembre

Euro	Sitaf S.p.A.	Musinet Engineering S.p.A.	Sitalfa S.p.A.	Tecnositaf S.p.A.	Ok-Gol S.r.l.	G.E.F Italia	Totale
2014	89.968	-	180.859	45.035	96.360	722	412.944
2013	86.651	-	140.373	56.342	81.470	828	365.664

Acquisti effettuati presso fornitori locali*, scomposti per Comune – anno 2014

Euro	Sitaf S.p.A.	Musinet Engineering S.p.A.	Sitalfa S.p.A.	Tecnositaf S.p.A.	Ok-Gol S.r.l.	G.E.F Stabilimento Italia	Totale
AVIGLIANA	43.303	331	19.345	4.582	-	1.921	69.482
BARDONECCHIA	218.475	194	58.682	348		113.100	390.798
BORGONE DI SUSÀ	22.108	-	1.370.305	-	-	-	1.392.413
BRUZOLO	4.022	-	183.741	-	-	-	187.763
BUSSOLENO	136.585	31.289	209.675	125.796	13.858	10.122	527.326
CAPRIE	-	-	2.010	-	-	-	2.010
CESANA TORINESE	2.000	4.500	274.560	-	100	-	281.160
CHIANOCCO	-	-	2.080	478	-	-	2.558
CHIOMONTE	-	-	78	-	-	-	78
CHIUSA SAN MICHELE	-	-	98.062	-	-	21.497	119.559
CONDOVE	-	-	-	2.800	-	11.287	14.087
EXILLES	12.480			226			12.706
GIAVENO	2.579	16.328	387.507	11.822	-	-	418.236
GRAVERE	9.790	-	9.000	-	-	-	18.790
MATTIE	164	-	-	2.227	86	-	2.477
MEANA DI SUSÀ	-	-	176.434	-	-	-	176.434
MOMPANTERO	5.575	-	76.964	124	-	-	82.662
OULX	104.002	-	101.484	-	131	21.128	135.410
RIVOLI	19.240	16.191	275.950	8.9117	-	8.597	328.895
ROSTA	-	-	40.906	-	-	-	40.906
RUBIANA	-	-	29.948	-	-	-	29.948
S.GIORIO DI SUSÀ	13.120	-	-	-	-	-	13.120
SALBERTRAND	283.251	2.334	111.226	18.115	19.276	465	434.706
SAN DIDERO	-	-	6.746	-	-	-	6.746
SANGANO	2.496	-	-	-	-	-	2.496
SANT'AMBORGIO DI TORINO	34	-	550.144	1.1225	61	4.789	556.154
SANT'ANTONINO DI SUSÀ	-	-	797.998	120.142	278.311	-	1.196.451
SESTRIERE	-	-	8.773	-	-	-	8.773
SUSÀ	624.940	30.129	517.424	355.185	252.968	28.073	1.808.721
TRANA	-	-	30.678	-	-	-	30.678
VENAUS	-	-	1.292	-	-	-	1.292
VILLARDORA	7.058	-	6.381	145	49	-	13634
VILLARFOCCHIARDO	-	-	2.965	-	-	-	2.965
Totale Acquisti Locali	1.511.223	101.296	5.259.021	652.072	564.842	220.979	8.309.433

*Per fornitori locali si considerano i fornitori che hanno la sede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli.

Indicatori relativi agli utenti

Indicatori di qualità Autostrada A32

N.	Descrizione	Unità di misura	Standard di riferimento	Obiettivo
1	Fattore di base: Sicurezza del Viaggio	Tempo (h) di preavviso nell'85% dei casi	24	24
	Tempo di preavviso delle comunicazioni, tramite ordinanze* relative ai cantieri di durata maggiore di 5 giorni			
2	Fattore di base: Regolarità del servizio	(RI.) Retroriflessione (mod lx ⁻¹ m ⁻²)	100	100
	Stato segnaletica orizzontale (retro riflessione)**			
3	Fattore di base: Confortevolezza del servizio	n./mese	2	2
	Servizi aree di servizio - numero di controlli al mese su almeno l'80% delle aree. Con un controllo al mese sul 100% delle aree			
4	Fattore di base: Servizi per viaggiatori diversamente abili	n./mese	2	2
	Servizi aree di servizio - numero di controlli al mese su almeno l'80% delle aree. Con un controllo al mese sul 100% delle aree			
5	Fattore di base: Informazione agli utenti	Tempo (gg) di risposta nell'85% dei casi	10	10

*Escluse integrazioni/proroghe/autorizzazioni alle ordinanze

** Escluso il periodo invernale

Incidenti A32 al 31 dicembre

n. incidenti	2014	2013	Delta
Veicoli Leggeri	73	77	-5%
Veicoli Pesanti	33	43	-23%
Totale	106	120	-12%

Numero allarmi registrati ai portali termografici – T4

n. allarmi	2014	2013	Delta
Italia	514	501	+3%
Francia	504	303	+66%
Totale	1.018	804	+27%

Indicatori relativi all'ambiente

Consumi annui di energia (MJ)

MJ	2014	2013
Energia Elettrica	77.279.029	80.739.644
GPL	63.330.848	63.769.669
Gas Metano	5.854.941	10.691.584
Gasolio per Trazione / Gruppi Elettrogeni	40.231.335	31.636.296

Emissioni annue di gas a effetto serra (ton di CO2) per fonte energetica - anno 2014

MJ	2014	2013
Energia Elettrica	8.021	8.379
GPL	4.154	4.183
Gas Metano	335	612
Gasolio per Trazione / Gruppi Elettrogeni	2.946	2.316

Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi T4 (lato Italia) – anno 2014

Kg	2014	2013
Rifiuti Prodotti	9.633	4.620
Rifiuti Pericolosi	5.117	3.835
Rifiuti Non Pericolosi	4.516	785
Rifiuti avviati a recupero	6.846	1.940
Rifiuti avviati a smaltimento	1.853	2.100

Tabella degli indicatori GRI 3.1

Di seguito è presentata una sintesi dei principali contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2013, ripercorrendo lo schema GRI-G3.1: strategia e analisi, profilo dell'organizzazione, parametri del report, governance, coinvolgimento degli Stakeholder e indicatori di performance economici, ambientali e sociali. Per ogni indicatore sono riportati una descrizione sintetica del contenuto, il riferimento alla pagina del Bilancio di Sostenibilità 2013 del Gruppo SITAF (o ad altra documentazione disponibile) dove è presente tale informazione, nonché il livello di copertura, simboleggiato come segue:

- se è totale
- ◐ se è parziale
- se l'indicatore non è stato coperto
- N/A se l'indicatore non è applicabile

Indicatori GRI	Descrizione	Livello di copertura	N. di pagina
PROFILO			
1. STRATEGIA E ANALISI			
1.1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	●	3
1.2	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	●	10;15;19;22;31;34;40
2. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
2.1	Nome dell'organizzazione	●	4
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	●	8-9
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche le divisioni principali, aziende operative, sussidiarie e joint-venture	●	7-9
2.4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	●	4; La sede della Società si trova a Susa, mentre la Direzione d'Esercizio dell'A32 e quella del Traforo del Fréjus, alle quali fanno capo i vari servizi operativi, si trovano rispettivamente ad Avigliana e a Bardonecchia
2.5	Numero dei Paesi nei quali opera l'organizzazione	●	4
2.6	Assetto proprietario e forma legale	●	9;11
2.7	Mercati serviti	●	7
2.8	Dimensione dell'organizzazione		5;8-9;16-18;20-21
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione	●	4
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	●	Nel corso dell'anno non sono stati assegnati premi e/o riconoscimenti
3. PARAMETRI DEL REPORT			
PROFILO DEL REPORT			
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	●	4
3.2	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	●	4
3.3	Periodicità di rendicontazione	●	4
3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti	●	4
OBIETTIVI E PERIMETRO DEL REPORT			
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del report	●	4
3.6	Perimetro del report	●	4
3.7	Dichiarazione di qualunque limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	●	4

Tabella degli indicatori GRI 3.1

Indicatori GRI	Descrizione	Livello di copertura	N. di pagina
3.8	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing e altre entità che possono significativamente influenzare la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni	●	4
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report	●	4
3.10	Spiegazione degli effetti di qualunque modifica di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche	●	4
3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	●	4
GRI CONTENT INDEX			
3.12	Tabella esplicativa dei contenuti del report	●	53-60
ASSURANCE			
3.13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report	●	61-62
4. GOVERNANCE, IMPEGNI, COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER			
GOVERNANCE			
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione	●	10-11
4.2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo	●	10-11; Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ricopre anche un ruolo esecutivo
4.3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	●	10-11; L'assunzione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza. I consiglieri non esecutivi sono cinque
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	●	10; I meccanismi utilizzati per fornire indicazioni o direttive al più alto organo di governo sono quelli previsti dal Codice Civile
4.5	Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior manager e executive (inclusa la buona uscita) e la performance dell'organizzazione (inclusa la performance sociale e ambientale)	○	
4.6	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse	●	10;12-13
4.7	Processi per la determinazione della composizione, delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo e dei suoi comitati, comprese le considerazioni sulle questioni di genere e altri indicatori di diversità	○	
4.8	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali, sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione	●	6;12-13
4.9	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati	●	10;13

Tabella degli indicatori GRI 3.1

Indicatori GRI	Descrizione	Livello di copertura	N. di pagina
4.10	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali, sociali.	○	
IMPEGNO IN INIZIATIVE ESTERNE			
4.11	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudentiale.	○	
4.12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali.	●	13
4.13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	○	
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
4.14	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	●	14
4.15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	●	14
4.16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	●	14
4.17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report	○	
INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA			
PERFORMANCE ECONOMICA			
EC1 Core	Valore economico direttamente generato e distribuito	●	5;17-18
EC2 Core	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici	○	
EC3 Core	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico	○	
EC4 Core	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	●	30
PRESENZA SUL MERCATO			
EC5 Add	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti, suddiviso per genere, e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative.	○	
EC6 Core	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	●	5;23;28;49
EC7 Core	Procedura di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale	●	17;19-20 Il Gruppo tende a privilegiare, quanto possibile, l'assunzione di personale residente in Valle di Susa
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
EC8 Core	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono	●	5-6;16;18;24-30;42;
EC9 Add	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	●	6;20;24-28;

Tabella degli indicatori GRI 3.1

Indicatori GRI	Descrizione	Livello di copertura	N. di pagina
INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE			
MATERIE PRIME			
EN1 Core	Materie prime utilizzate per peso o volume	○	
EN2 Core	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	○	
ENERGIA			
EN3 Core	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	●	35;52
EN4 Core	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	●	35;52
EN5 Add	Risparmio energetico dovuto alla conversione e ai miglioramenti in termini di efficienza	●	5;32;
EN6 Add	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative	●	5;31;
EN7 Add	Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute	●	5;32
ACQUA			
EN8 Core	Prelievo totale di acqua per fonte	○	
EN9 Add	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	○	
EN10 Add	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata.	○	
BIODIVERSITA'			
EN11 Core	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	●	34
EN12 Core	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	○	
EN13 Add	Habitat protetti o ripristinati	○	
EN14 Add	Strategie, azioni attuate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità	●	6;34
EN15 Add	Numero delle specie elencate nella lista rossa IUCN e nelle liste nazionali delle specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione, suddivise per livello di rischio di estinzione	○	
EMISSIONI, SCARICHI E RIFIUTI			
EN16 Core	Emissioni totali dirette e indirette di gas a effetto serra per peso	●	5;32,35,52
EN17 Core	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra significative per peso	○	
EN18 Add	Iniziative per ridurre l'emissione di gas a effetto serra e risultati raggiunti	●	31,32,34
EN19 Core	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso	○	
EN20 Core	NO ₂ ,SO ₂ e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso	○	
EN21 Core	Acqua totale scaricata per quantità e destinazione	○	Le attività del Gruppo appartengono al settore dei servizi e tale consumo è da considerare non significativo
EN22 Core	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	●	
EN23 Core	Numero totale e volume di sversamenti significativi	○	33,35,52
EN24 Add	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea (allegati I, II,III, VIII) che sono trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasportata all'estero	●	35,52

Tabella degli indicatori GRI 3.1

Indicatori GRI	Descrizione	Livello di copertura	N. di pagina
EN25 Add	Identità, dimensione, stato di salvaguardia e valore della biodiversità della fauna e della flora acquatica e i relativi habitat colpiti in maniera significativa dagli scarichi di acqua e dalle dispersioni provocate dall'organizzazione	●	34
PRODOTTI E SERVIZI			
EN26 Core	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	●	31-32
EN27 Core	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria	N/A	Le attività del Gruppo non rientrano nel campo di applicazione dell'indicatore in oggetto
CONFORMITA'			
EN28 Core	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	○	
TRANSPORTI			
EN29 Add	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale	○	
GENERALE			
EN30 Add	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia	●	30-32
INDICATORI DI PERFORMANCE SULLE PRATICHE DI LAVORO E SULLE CONDIZIONI DI LAVORO ADEGATE			
OCCUPAZIONE			
LA1 Core	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto, distribuzione territoriale e scomposto per genere	●	20-21;43-45
LA2 Core	Numero totale e tasso di nuovi assunti e di turnover del personale, suddiviso per età, genere e area geografica	●	20-21;43-44
LA3 Add	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time e/o a termine, suddivisi per sedi operative più rilevanti	○	
LA15 Core	Tasso di ritorno al lavoro e tasso di retention dopo il congedo parentale, suddivisi per genere	○	
RELAZIONI INDUSTRIALI			
LA4 Core	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	○	
LA5 Core	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	○	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
LA6 Add	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituito al fine di controllare e fornire consigli sui programmi per la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore	○	
LA7 Core	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e genere	●	21,46
LA8 Core	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi	●	22
LA9 Add	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	○	
FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
LA10 Core	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori e genere	●	21,46

Tabella degli indicatori GRI 3.1

Indicatori GRI	Descrizione	Livello di copertura	N. di pagina
DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'			
LA11 Add	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/ aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle proprie carriere	○	
LA12 Add	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera, suddivisi per genere	○	
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
LA13 Core	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	●	10,11,21,43-45
UGUAGLIANZA DI REMUNERAZIONE TRA DONNE E UOMINI			
LA14 Core	Rapporto dello stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria, suddiviso per le sedi operative più significative	○	
INDICATORI DI PERFORMANCE SUI DIRITTI UMANI			
PRATICHE DI INVESTIMENTO E APPROVVIGIONAMENTO			
HR1 Core	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione	N/A	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori è soggetto alla legislazione dell'UE, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacolo il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato. L'indicatore è ritenuto non materiale
HR2 Core	Percentuale dei principali fornitori, appaltatori e altri partner commerciali che sono sottoposti a verifiche in materia di diritti umani e relative azioni intraprese	N/A	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori è soggetto alla legislazione dell'UE, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacolo il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato. L'indicatore è ritenuto non materiale
HR3 Core	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati	●	10
NON DISCRIMINAZIONE			
HR4 Core	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni correttive intraprese	○	
LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA			
HR5 Core	Identificazione delle attività e dei fornitori rilevanti in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti	N/A	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori è soggetto alla legislazione dell'UE, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacolo il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato. L'indicatore è ritenuto non materiale
LAVORO MINORILE			
HR6 Core	Identificazione delle attività e dei fornitori rilevanti con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione	N/A	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori è soggetto alla legislazione dell'UE, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacolo il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato. L'indicatore è ritenuto non materiale

Tabella degli indicatori GRI 3.1

Indicatori GRI	Descrizione	Livello di copertura	N. di pagina
LAVORO FORZATO			
HR7 Core	Identificazione delle operazioni e dei fornitori rilevanti con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione	○	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori è soggetto alla legislazione dell'UE, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacolo il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato. L'indicatore è ritenuto non materiale
PRATICHE DI SICUREZZA			
HR8 Add	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione	○	
HR9 Add	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese	○	
VALUTAZIONE			
HR10 Core	Percentuale e numero totale di attività che sono state soggette a review in materia di diritti umani e/o valutazione degli impatti relativi ai diritti umani.	○	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori è soggetto alla legislazione dell'UE, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacolo il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato. L'indicatore è ritenuto non materiale
AZIONI CORRETTIVE			
HR11 Core	Numero di reclami registrati relativi al rispetto dei diritti umani, gestiti e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami	○	
INDICATORI DI PERFORMANCE SULLA SOCIETA'			
COLLETTIVITA'			
SO1 Core	Percentuale di attività che hanno implementato politiche di engagement con le comunità locali, analisi di valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	●	14
SO9 Core	Attività con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali	○	
SO10 Core	Misure di prevenzione e mitigazione implementate per attività con significativi impatti negativi reali o potenziali sulle comunità locali.	●	31,36,41,42
CORRUZIONE			
SO2 Core	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione	●	10,13
SO3 Core	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anti-corruzione dell'organizzazione	○	
SO4 Core	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione	●	Durante il 2014 non si sono verificati episodi di corruzione nella società del Gruppo
CONTRIBUTI POLITICI (APPROCCIO NEI CONFRONTI DI POLITICA/ISTITUZIONI)			
SO5 Core	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate	○	
SO6 Add	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e relative istituzioni per Paese.	●	Durante il 2014, non sono stati erogati contributi a favore di partiti politici
COMPORAMENTI ANTI-COLLUSIVI			
SO7 Add	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	○	
CONFORMITA'			
SO8 Core	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	○	

Tabella degli indicatori GRI 3.1

Indicatori GRI	Descrizione	Livello di copertura	N. di pagina
INDICATORI DI PERFORMANCE SULLA RESPONSABILITA' DI PRODOTTO			
SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI			
PR1 Core	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure	●	19;22
PR2 Add	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti/servizi durante il loro ciclo di vita	●	Durante l'anno 2014, non si sono verificati casi di violazione o non conformità a regolamenti o codici volontari adottati dal Gruppo in tema di salute e sicurezza sul lavoro e sulle attività erogate
ETICHETTATURA DI PRODOTTI E SERVIZI (LABELING)			
PR3 Core	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	●	13;42
PR4 Add	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi.	○	
PR5 Add	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione	○	
MARKETING COMMUNICATION			
PR6 Core	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	●	23;42
PR7 Add	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	○	
RISPETTO DELLA PRIVACY			
PR8 Add	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	○	
CONFORMITA'			
PR9 Core	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	○	

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
SULLA REVISIONE LIMITATA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITA'**Agli Azionisti
di S.I.T.A.F. S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo S.I.T.A.F. (di seguito il "Gruppo") al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" (versione G3.1) definite nel 2011 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Nota Metodologica", compete agli amministratori di S.I.T.A.F. S.p.A., così come la definizione degli obiettivi del Gruppo S.I.T.A.F. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli amministratori di S.I.T.A.F. S.p.A. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel Bilancio di Sostenibilità. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, analisi del bilancio ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
 - comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Responsabilità economica per il Gruppo SITAF" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato di S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2014, sul quale Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione della società di revisione (ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39), in data 17 marzo 2015;
 - analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione di S.I.T.A.F. S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità;

- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio di Sostenibilità;
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio di Sostenibilità alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi e dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Responsabile Area Amministrativa di S.I.T.A.F. S.p.A., sulla conformità del Bilancio di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000, e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative al Bilancio di Sostenibilità dell'esercizio precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 24 marzo 2014.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" (versione G3.1) definite nel 2011 dal GRI - *Global Reporting Initiative* come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica".

Milano, 8 aprile 2015

DELOITTE ERS – ENTERPRISE RISK SERVICES S.r.l.


 Franco Amelio
 Socio